



COMITATO Elettrotecnico ITALIANO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

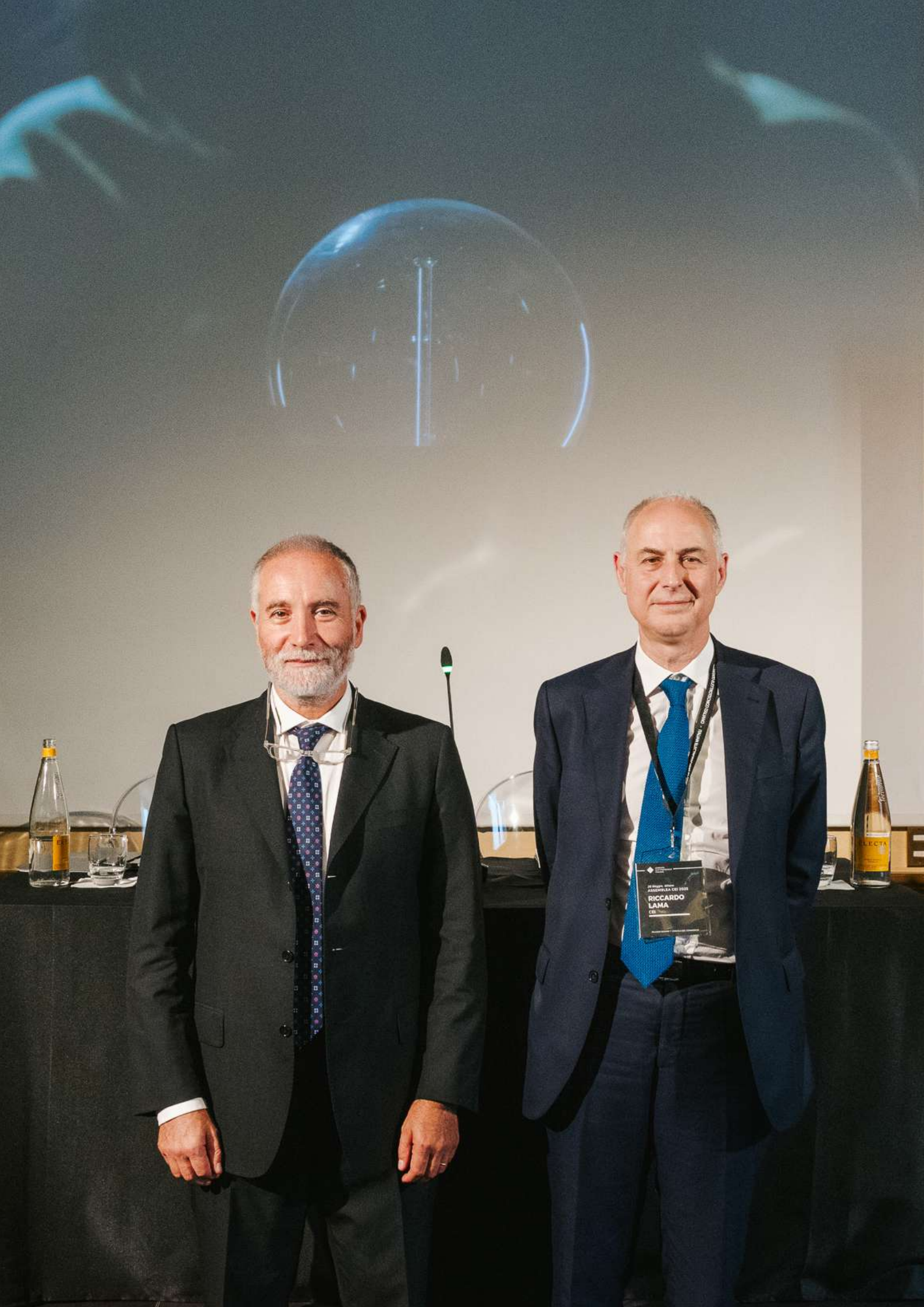


Indice

	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	7			
1	IL COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO	9	6	PERSONE E COMUNITÀ	61
	La nostra identità	11		I nostri collaboratori	63
	La norma tecnica	14		Cultura aziendale e inclusione	66
	Le aree di attività del CEI	16		Benessere organizzativo	67
	I principi etici del CEI	17		Salute e sicurezza sul lavoro	67
	La sostenibilità per il CEI	19		Programmi di sviluppo e formazione	68
				Le attività di public engagement	70
				Diffondere la regola d'arte	70
				Eventi internazionali	71
				Premi CEI	73
2	ANALISI DI MATERIALITÀ	21			
	Il percorso	22			
	L'analisi di materialità	24			
	La doppia materialità	27			
	L'analisi IRO	29			
3	IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ DEL CEI	33	7	L'IMPEGNO PER LA NATURA E LA SOSTENIBILITÀ	75
	L'impegno del CEI	34		Strategia per la sostenibilità ambientale	77
	La realizzazione del Piano di Sostenibilità	34		Efficientamento energetico ed emissioni	78
				Gestione delle risorse e riduzione degli sprechi	79
4	LA GOVERNANCE DEL CEI	38			
	Il sistema di governo societario	39			
	Le politiche aziendali	45			
	La gestione dei rischi	46			
	La cybersecurity e il GDPR 2016/679	47			
5	INNOVAZIONE E PRODUZIONE NORMATIVA	49	8	NOTA METODOLOGICA	81
	I numeri del CEI	51		L'evoluzione del percorso di rendicontazione del CEI	83
	Il modello di business e l'attività normativa	52		Lo standard di rendicontazione	84
	Le partnership strategiche	55		Il sistema di raccolta dati	86
	Innovazione e digital transition	57		Il team di progetto	87
	Le attività formative	58			
			9	ALLEGATI	89
				GRI Content index	90
				SASB Content index	94
				Impact Materiality	96
				Financial materiality	100

A large, powerful ocean wave is crashing, creating a massive wall of white foam and spray. The water is a deep, vibrant blue, and the sky above is a clear, bright blue. A faint rainbow is visible in the sky, arching over the wave. The overall scene is one of natural power and beauty.

“Non ereditiamo la terra dai nostri padri, ma la riceviamo in prestito dai nostri figli.”



Lettera agli stakeholder

GR 2-22

Gentili Stakeholder,

con il Bilancio di Sostenibilità 2025 confermiamo un percorso che il CEI ha avviato con continuità negli ultimi anni e che oggi si presenta più strutturato e maturo. Il contesto in cui operiamo è caratterizzato da evoluzioni rapide: la transizione energetica, la digitalizzazione dei sistemi, l'intelligenza artificiale e l'aumento delle esigenze di sicurezza richiedono strumenti tecnici, norme affidabili e una governance solida. In questo scenario, il CEI continua a svolgere un ruolo centrale nel supportare il Paese con standard tecnici chiari, aggiornati e indipendenti. Nel 2025 abbiamo rafforzato il nostro processo di analisi introducendo, insieme alla doppia materialità, l'Analisi IRO, che ci ha permesso di valutare in modo integrato impatti, rischi e opportunità legati ai temi ESG. Questa evoluzione metodologica è stata la base per costruire il nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2028, sviluppato con il contributo diretto delle funzioni interne e orientato alla definizione di obiettivi misurabili e realistici. L'anno ha registrato risultati importanti anche sul piano operativo. Il CEI ha consolidato la propria presenza nei principali tavoli IEC e CENELEC, ampliato le collaborazioni istituzionali e partecipato a progetti europei dedicati a digitalizzazione, transizione energetica e interoperabilità. Le attività di normazione hanno confermato la loro centralità e, parallelamente, le iniziative di divulgazione e formazione hanno coinvolto oltre 32.000 professionisti su tutto il territorio nazionale, con un'offerta sempre più diversificata e con una crescente attenzione alla sostenibilità degli eventi. Le persone rimangono uno dei punti di forza

dell'organizzazione. Nel 2025 il CEI ha aumentato le ore di formazione interna, proseguito l'evoluzione digitale dei processi, aggiornato gli strumenti di compliance e rafforzato i presidi dedicati alla sicurezza dei dati e alla tutela dei lavoratori. Questi investimenti contribuiscono a garantire competenze solide e un funzionamento efficiente, coerente con gli standard richiesti dal nostro ruolo istituzionale.

Anche sul fronte ambientale sono stati compiuti passi avanti significativi. Il monitoraggio dei consumi e delle emissioni è stato aggiornato con metodologie più avanzate, e il dato complessivo sulle emissioni di CO₂ mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente. Parallelamente, il CEI ha contribuito alla diffusione della cultura della sostenibilità attraverso documenti tecnici e iniziative.

Guardando al futuro, il Piano di Sostenibilità 2026-2028 rappresenta la cornice che guiderà le nostre azioni nei prossimi anni. Il CEI continuerà a sostenere la comunità tecnica con norme affidabili, a collaborare con istituzioni e organismi internazionali, a investire nella digitalizzazione e a integrare sempre più i principi ESG nella propria gestione. Il nostro obiettivo è garantire un contributo concreto alla sicurezza, all'innovazione e alla sostenibilità del sistema elettrico ed elettrotecnico nazionale.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del Bilancio e alle attività del CEI: i nostri collaboratori, gli esperti dei Comitati Tecnici, le istituzioni, le imprese e i professionisti che ogni giorno contribuiscono alla crescita dell'organizzazione e alla qualità del servizio offerto al Paese.

Ing. Riccardo Lama, Presidente
Ing. Paolo Tazzioli, Direttore Generale

“ Il CEI continua a svolgere un ruolo centrale nel supportare il Paese con standard tecnici chiari, aggiornati e indipendenti. ”



Capitolo 1

Il Comitato Elettrotecnico Italiano



La nostra identità



Il **CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano** è un'associazione di diritto privato senza scopo di lucro che, fin dal 1909, rappresenta l'organismo nazionale di normazione tecnica nei settori elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni. Con sede a Milano, il CEI ha accompagnato per oltre un secolo la modernizzazione del Paese, contribuendo allo sviluppo dell'industria elettrica, all'evoluzione delle infrastrutture e alla diffusione di una cultura tecnica condivisa.

La nascita del CEI avviene nel pieno della prima espansione del settore elettrico italiano, in un contesto caratterizzato dalla necessità di definire regole omogenee, certe e tecnicamente rigorose. Nel corso del tempo, il CEI ha saputo adattarsi ai profondi cambiamenti del panorama industriale e tecnologico, ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione e consolidando un ruolo di riferimento nel sistema economico nazionale.

Un passaggio fondamentale del suo sviluppo è rappresentato dalla Legge n. 186/1968, che ha riconosciuto ufficialmente alle Norme CEI il valore di riferimento per la definizione della “regola dell'arte” nella progettazione e realizzazione di impianti elettrici. Tale riconoscimento ha rafforzato il ruolo del CEI come presidio tecnico a tutela di imprese, professionisti e cittadini, contribuendo alla diffusione di criteri di sicurezza e qualità ampiamente condivisi.

In parallelo, il CEI ha consolidato la propria presenza internazionale rappresentando l'Italia presso i principali organismi europei e globali di normazione, tra cui CENELEC (Comité Européen de Normalisation Electrotechnique) e IEC (International Electrotechnical Commission). La partecipazione ai tavoli tecnici sovranazionali consente al CEI di contribuire attivamente alla definizione degli standard globali e di garantire un costante allineamento della normazione italiana all'evoluzione tecnologica e normativa internazionale.

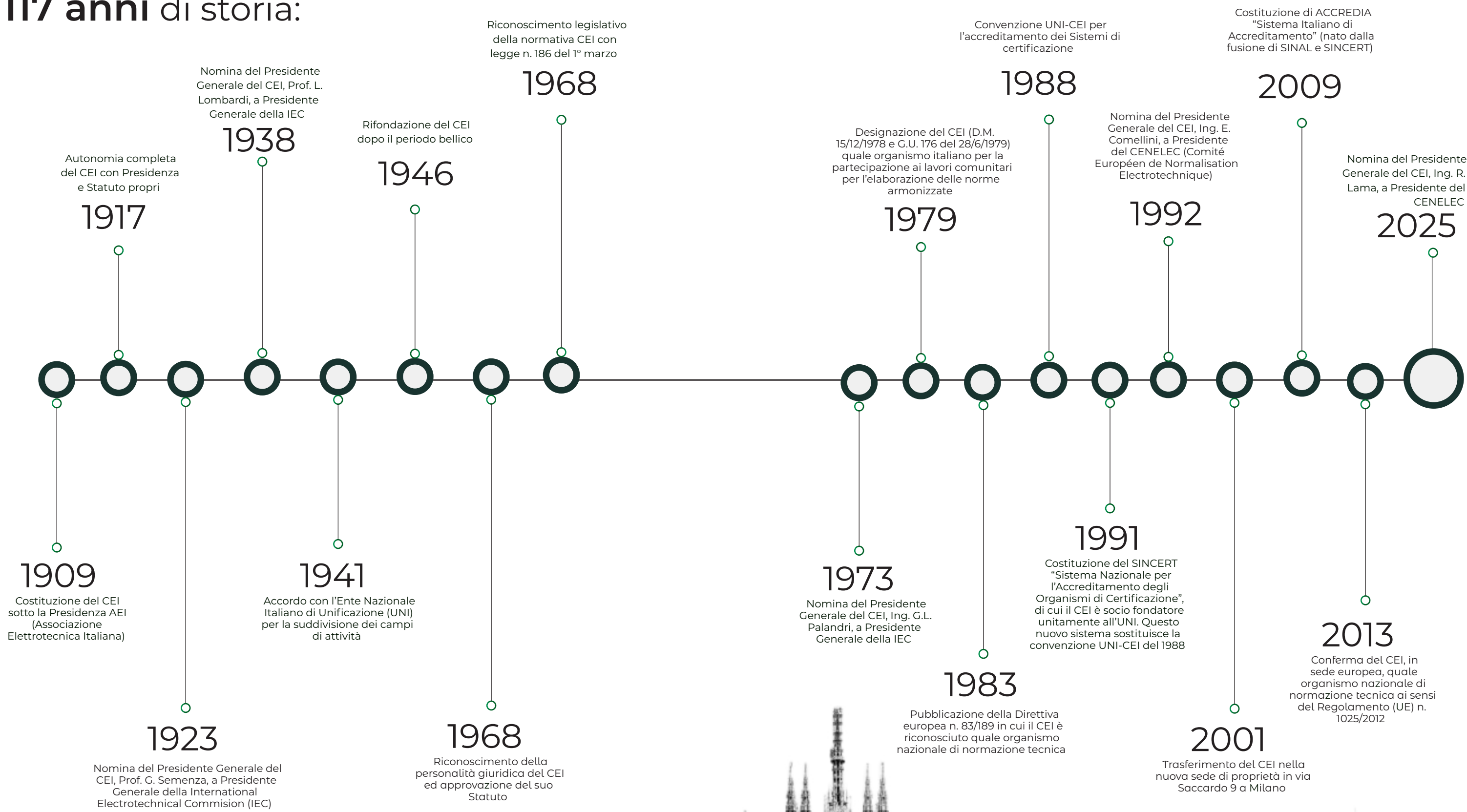
Nel corso dei decenni, accanto alle attività di normazione, il CEI ha sviluppato iniziative sempre più articolate finalizzate alla diffusione della cultura tecnico-scientifica: percorsi formativi, pubblicazioni, seminari e attività divulgative hanno rafforzato il suo ruolo come punto di incontro tra istituzioni, imprese, mondo accademico e professionisti.



“ Con oltre cent'anni di storia, il CEI continua a rappresentare un pilastro dell'infrastruttura tecnica nazionale, contribuendo allo sviluppo di un sistema elettrico ed elettrotecnico improntato a sicurezza, qualità, innovazione e sostenibilità. ”



117 anni di storia:



La norma tecnica

Le norme tecniche costituiscono uno strumento essenziale per assicurare qualità, sicurezza e coerenza nella progettazione e nella realizzazione di prodotti, impianti e sistemi. Attraverso criteri, requisiti e modalità operative condivise, esse favoriscono un linguaggio tecnico comune e permettono a operatori, imprese e istituzioni di agire secondo principi chiari e riconosciuti. Il processo di elaborazione delle norme si basa su una metodologia strutturata, trasparente e partecipativa che coinvolge esperti provenienti da ambiti industriali, istituzionali, accademici e scientifici. Tale approccio garantisce che ogni norma derivi da un equilibrio tra competenze tecniche, esigenze del mercato e requisiti di sicurezza, assicurando stabilità, neutralità e rigore metodologico.

Le Norme CEI definiscono specifiche tecniche, procedure di prova, criteri prestazionali e requisiti operativi che rappresentano il riferimento per le attività di progettazione, installazione, verifica e certificazione. Inoltre, quando le corrispondenti norme europee vengono citate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, esse conferiscono ai prodotti una presunzione di conformità ai requisiti essenziali delle Direttive UE, diventando uno strumento chiave per la valutazione della conformità e per l'accesso al mercato europeo.

Procedura di Vilamoura



Un Comitato nazionale non può avviare un lavoro normativo se sullo stesso argomento è in corso un'attività normativa europea.



Un Comitato nazionale, prima di avviare un lavoro normativo autonomo su un argomento in cui non è in corso attività normativa europea, deve informare i Comitati nazionali del CENELEC, con un apposito modulo, i quali hanno 3 mesi di tempo per dichiarare il loro interesse al lavoro. Se l'interesse al lavoro è rilevante (almeno 5 Paesi favorevoli) parte un'attività europea.

È la procedura decisa dal CENELEC per:



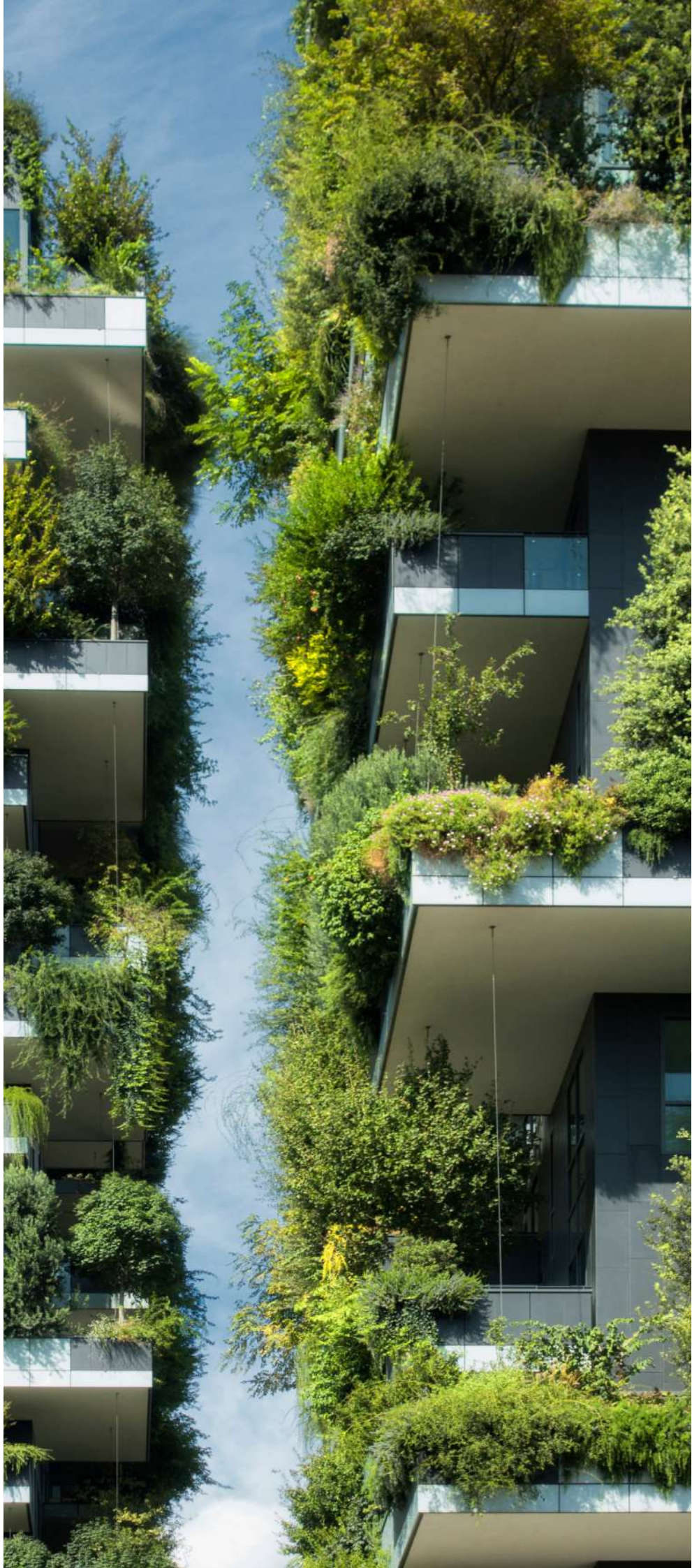
1 Impedire o comunque tenere sotto controllo le iniziative normative nazionali autonome, che sono in contrasto con l'obiettivo di creare un corpo unico di norme in Europa.



2 Utilizzare le iniziative normative nazionali per predisporre documenti di base utili per normative europee (principio della decentralizzazione dell'attività normativa europea).



3 Il BT (Ufficio Tecnico) del CENELEC può concedere, su richiesta, **deroga allo "stand still"** se i lavori CENELEC procedono a rilento.



“ In un contesto industriale e tecnologico caratterizzato da crescente complessità, le norme favoriscono l'interoperabilità tra sistemi e tecnologie diverse, semplificano gli scambi commerciali e riducono gli ostacoli tecnici al commercio internazionale. Esse rappresentano inoltre una leva di innovazione, in quanto permettono lo sviluppo di soluzioni tecniche compatibili e scalabili, riducendo i rischi legati a implementazioni non coordinate. ”

L'applicazione delle norme tecniche genera benefici rilevanti per l'intero sistema economico, tra cui:



maggior sicurezza per persone, impianti e infrastrutture;



miglioramento delle prestazioni e riduzione della variabilità dei prodotti;



ottimizzazione dei processi produttivi e del controllo qualità;



interoperabilità tra componenti e sistemi eterogenei;



riduzione dei costi legati a verifiche e prove;



supporto ai processi di certificazione e alla conformità normativa;



diffusione stabile e coerente dell'innovazione tecnica.

Grazie a queste funzioni, la normazione costituisce un'infrastruttura immateriale fondamentale per la transizione energetica e digitale, contribuendo alla costruzione di un sistema industriale più sostenibile, resiliente e competitivo.

Le aree di attività del CEI

GR 2-27

In qualità di organismo nazionale super partes, il Comitato Elettrotecnico Italiano opera per garantire un sistema di normazione tecnica autorevole, imparziale e allineato all'evoluzione tecnologica e normativa. La sua missione è pubblicare documenti di buona tecnica, contribuire alla definizione degli standard europei e internazionali e assicurare il recepimento coerente delle normative sovranazionali sul territorio nazionale.



Le principali aree di attività del CEI comprendono:



Elaborazione e diffusione della normativa tecnica

Il CEI sviluppa e rende disponibili norme nei settori elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni, definendo requisiti di qualità, sicurezza e prestazione applicabili a materiali, apparecchiature, macchine, impianti e processi. Questi documenti rappresentano un riferimento condiviso e riconosciuto per produttori, progettisti, installatori e organismi di controllo.



Unificazione terminologica e simbolica

Il CEI cura la definizione e l'armonizzazione della simbolistica, della nomenclatura e della terminologia tecnica nei propri ambiti di competenza, promuovendo l'uniformità del linguaggio specialistico e facilitando la comunicazione tra operatori e istituzioni.



Metodi di prova, criteri di sicurezza e conformità

Il CEI elabora metodi di prova, criteri di sicurezza e procedure di verifica che supportano la realizzazione di prodotti e impianti affidabili e conformi ai requisiti tecnici di riferimento. Attraverso tali attività, contribuisce alla qualità dei processi produttivi e al rafforzamento delle garanzie per utenti, professionisti e imprese.



Supporto tecnico e approfondimento scientifico

Il CEI affronta le principali questioni scientifiche e tecnologiche legate all'impiego dei prodotti elettrici ed elettronici, fornendo indirizzi tecnici e contribuendo alla diffusione delle conoscenze nel settore. Questa funzione è centrale per sostenere l'innovazione e la sicurezza nell'utilizzo di tecnologie emergenti.



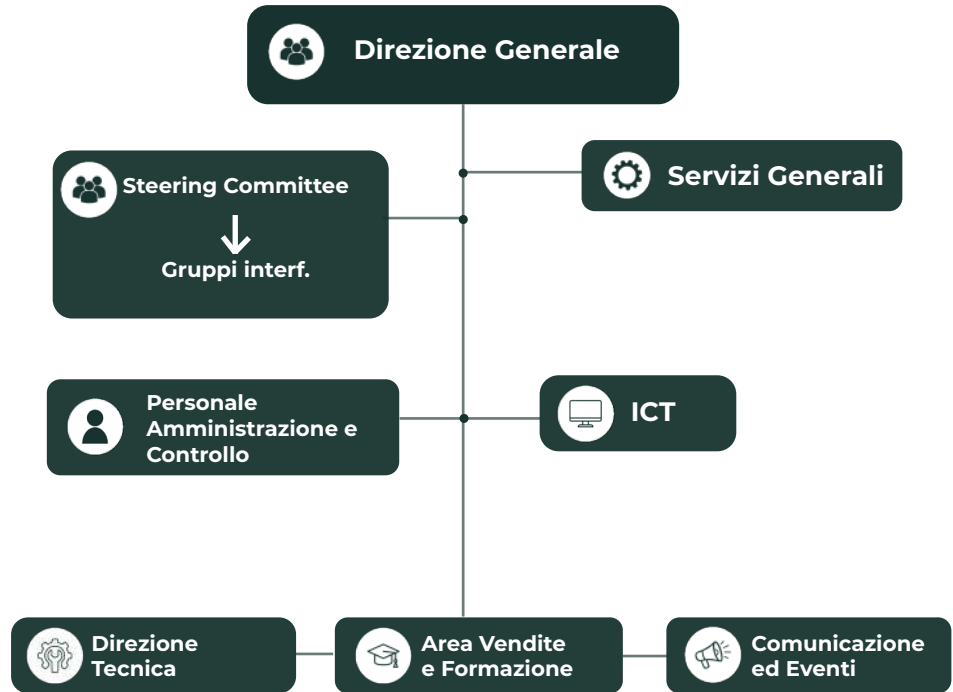
Formazione e divulgazione tecnico-scientifica

Attraverso corsi, seminari, convegni, manuali, guide e strumenti digitali, il CEI promuove la cultura tecnica e supporta lo sviluppo continuo delle competenze professionali. Le attività formative rappresentano un ponte tra evoluzione normativa, innovazione tecnologica e applicazione pratica.



Coordinamento con gli organismi internazionali di normazione

Il CEI partecipa in modo attivo ai lavori degli organismi di normazione europei e internazionali, contribuendo all'armonizzazione tecnica e alla definizione delle politiche comunitarie. Tale partecipazione consente di rappresentare gli interessi dell'industria italiana nei tavoli globali e di mantenere la normazione nazionale allineata agli standard più avanzati.



I principi etici del CEI

GR 2-15

Il Comitato Elettrotecnico Italiano ispira il proprio agire ad un insieme di valori che orientano ogni attività tecnica, organizzativa e istituzionale. Integrità, professionalità, imparzialità e rispetto della persona rappresentano i pilastri che garantiscono la credibilità del CEI e la qualità dei processi di normazione. I principi etici sono formalizzati nel Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, strumenti che rafforzano il sistema di governance e promuovono comportamenti responsabili e trasparenti.

Come il CEI garantisce trasparenza e legalità

Operare nel rispetto della legge è una condizione imprescindibile per un organismo tecnico super partes. Il CEI garantisce trasparenza nei processi decisionali, rispetto delle normative vigenti e una gestione responsabile delle attività. Il Modello 231 assicura presidi adeguati di prevenzione e controllo, mentre il Codice Etico stabilisce regole chiare per promuovere integrità, correttezza e imparzialità. Particolare attenzione è dedicata alla gestione dei conflitti di interesse, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere l'indipendenza dei lavori tecnici o le relazioni istituzionali. Le decisioni sono guidate esclusivamente dall'interesse del CEI e dalla qualità del contributo tecnico.

Come il CEI tutela le informazioni e la propria reputazione

La gestione responsabile delle informazioni rappresenta un valore fondamentale. Tutti i membri del CEI sono tenuti a trattare dati, documenti e contenuti tecnici con riservatezza, utilizzandoli esclusivamente per finalità legittime e nel rispetto delle normative in materia di privacy e sicurezza informatica.

Il CEI promuove un uso consapevole degli strumenti e dei canali digitali – sia interni sia personali – prevenendo comportamenti che possano compromettere la riservatezza delle informazioni o danneggiare l'immagine dell'associazione.

La tutela della reputazione del CEI è considerata un bene strategico da preservare attraverso comportamenti coerenti, professionali e trasparenti.

Come il CEI promuove professionalità e rigore tecnico

L'eccellenza professionale è un tratto distintivo del CEI e un elemento essenziale per garantire la qualità della normazione tecnica. L'organizzazione richiede ai propri membri di operare con competenza, serietà e senso di responsabilità, adottando un approccio rigoroso nella valutazione delle evidenze tecniche e delle soluzioni normative.

La professionalità non è solo un requisito operativo, ma un impegno nei confronti degli stakeholder e della collettività, poiché le norme influenzano direttamente sicurezza, qualità e affidabilità dei sistemi elettrici, elettronici e delle telecomunicazioni.

Come il CEI garantisce il rispetto delle persone

Il CEI si impegna a promuovere un ambiente basato sul rispetto della dignità umana, sull'equità e sull'assenza di qualsiasi forma di discriminazione. Le relazioni interne e con i partner esterni si fondano su comportamenti corretti, inclusivi e orientati alla collaborazione.

Il CEI valorizza il contributo di ciascuna persona e riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro sicure, rispettose e coerenti con i diritti fondamentali, contribuendo a una cultura organizzativa responsabile e orientata al benessere.

I principi etici del CEI:



INTEGRITÀ E
LEGALITÀ



TUTELA DELLE
INFORMAZIONI



PROFESSIONALITÀ
E RIGORE TECNICO



CENTRALITÀ DELLA
PERSONA

La sostenibilità per il CEI

Il Comitato Elettrotecnico Italiano svolge da sempre un ruolo fondamentale nello sviluppo di norme tecniche che contribuiscono alla qualità, alla sicurezza e all'efficienza dei sistemi elettrici ed elettronici.

“Attraverso la produzione normativa e la diffusione della cultura tecnico-scientifica, il CEI supporta la transizione energetica, promuove l'innovazione responsabile e favorisce la diffusione di tecnologie a basse emissioni. Questa dimensione “abilitante” rappresenta il contributo indiretto del CEI allo sviluppo sostenibile del Paese.”

Al tempo stesso, il CEI riconosce che la sostenibilità non è soltanto un risultato derivante dalle proprie attività tecniche, ma un impegno più ampio, che richiede una visione integrata e l'adozione di pratiche responsabili all'interno dell'organizzazione.

“Per questo motivo il CEI ha intrapreso un percorso volto a consolidare il proprio contributo alla sostenibilità attraverso strumenti dedicati, processi strutturati e nuove forme di rendicontazione.”

La pubblicazione del **primo Bilancio di Sostenibilità**, avviata su base volontaria, ha segnato un passaggio significativo: un atto di responsabilità verso gli stakeholder e un'opportunità per misurare in modo sistematico gli impatti sociali, ambientali ed economici delle attività dell'organizzazione. A partire da quella prima esperienza, il CEI ha rafforzato il proprio impegno, ampliando la raccolta dei dati, approfondendo il dialogo con gli stakeholder e integrando progressivamente i temi di sostenibilità nella governance e nelle attività operative.

L'edizione attuale del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un ulteriore passo in avanti in questo percorso evolutivo. Il CEI consolida l'integrazione dei principi ESG non solo nelle attività normative, ma in tutte le sue aree strategiche: dalla formazione alla gestione interna, dalla governance ai processi organizzativi.

Il Bilancio assume così una funzione non solo descrittiva ma orientativa, offrendo una visione chiara delle priorità del CEI e della direzione che esso intende perseguire negli anni a venire.

In un contesto tecnologico e normativo in costante trasformazione, il CEI è consapevole che la propria leadership deve essere accompagnata da un impegno crescente sul fronte dell'etica, della responsabilità sociale e dell'innovazione sostenibile. La sostenibilità, pertanto, non è intesa come un insieme di adempimenti, ma come un elemento integrante dell'identità del CEI, capace di guidarne le scelte e di generare valore per la collettività.

Con questo secondo Bilancio di Sostenibilità, il CEI conferma la volontà di contribuire in modo sempre più concreto a un futuro fondato sulla sicurezza, sull'affidabilità e sulla sostenibilità delle infrastrutture tecnologiche del Paese, mettendo a disposizione competenze, standard tecnici e un impegno diretto nella costruzione di un cambiamento positivo.



Capitolo 2

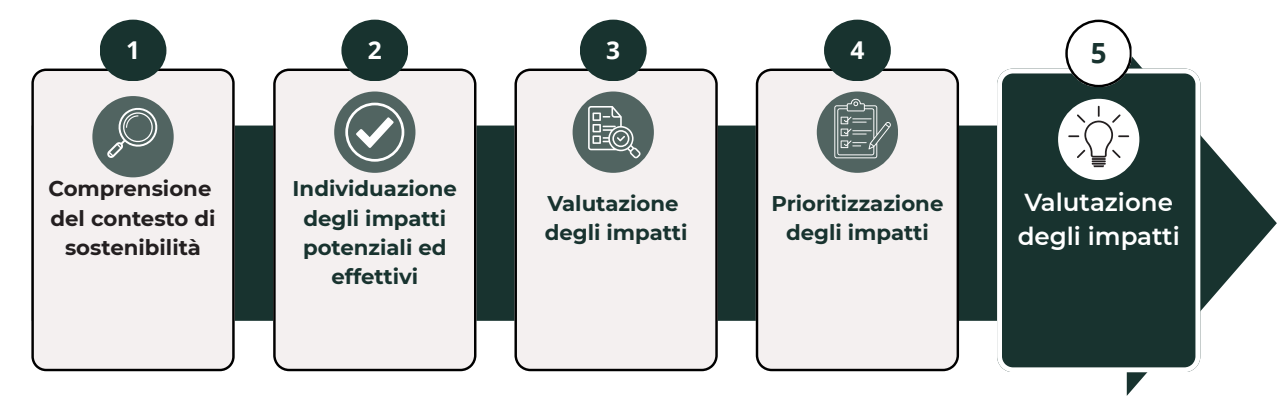
Analisi di **materialità**

Il percorso



3-1, 3-2, 3-3

Il principio della materialità, declinato nel GRI 3, continua a rappresentare il fondamento del processo di rendicontazione intrapreso dal CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano, in quanto consente di identificare e prioritizzare i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder. Inoltre, al fine di migliorare la comprensione delle interconnessioni tra impatti generati dalle attività, rischi potenziali derivanti dal contesto operativo e opportunità di sviluppo legate alla transizione verso modelli economici più sostenibili, il CEI ha scelto di prevedere un'ulteriore fase di analisi fondata sull'analisi degli impatti.



Dal punto di vista operativo, il CEI ha scelto di confermare l'analisi di materialità sviluppata nel **2024**, mantenendo invariato l'elenco dei temi materiali individuati nel precedente esercizio. Tale scelta risponde alla volontà dell'organizzazione di adottare un approccio stabile e coerente nel tempo, in grado di garantire continuità metodologica e comparabilità delle informazioni rendicontate tra le diverse edizioni del Bilancio di Sostenibilità.

 Ambientale	 Sociale	 Governance
 Normazione per la sostenibilità ambientale	 Diversity, Equity & Inclusion	 Gestione responsabile dei dati e dei clienti
 Efficiamento energetico	 Gestione e valorizzazione delle persone	 Integrità professionale
 Gestione delle risorse	 Salute e sicurezza dei dipendenti	 Etica e legalità
 Tutela della biodiversità	 Progetti e coinvolgimento delle comunità	 Intelligenza artificiale e cybersecurity
	 Collaborazione con istituzioni e università	 Governance trasparente e partecipata
	 Customer relationship management	

Inoltre, come evidenziato precedentemente, il processo di analisi è stato ulteriormente evoluto attraverso l'introduzione di una prospettiva metodologica basata sulla logica IRO (Impacts, Risks and Opportunities), coerente con l'impostazione originaria proposta dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Per ciascun tema materiale sono stati individuati, infatti, uno o più impatti associati, con l'obiettivo di descrivere in modo più puntuale il contributo generato dal CEI rispetto ai principali ambiti di sostenibilità.

ESG	Tema	Descrizione dell'impatto
 Ambientale	Normazione per la sostenibilità ambientale	Le norme tecniche favoriscono la diffusione di tecnologie a minore impatto ambientale e supportano la transizione energetica del settore elettrico.
	Efficiamento energetico	L'aggiornamento degli standard tecnici contribuisce alla riduzione dei consumi energetici degli impianti elettrici e delle infrastrutture.
		L'implementazione di tecnologie green può contribuire al miglioramento della carbon footprint del CEI
	Gestione delle risorse	Il mancato recepimento dei criteri espliciti di economia circolare nella normazione tecnica potrebbe rallentare l'adozione di modelli di produzione sostenibili nel settore elettrotecnico.
		La digitalizzazione delle norme potrebbe contribuire ad un utilizzo maggiormente efficace ed efficiente delle risorse.
Tutela della biodiversità	La limitata integrazione di aspetti ecosistemici nella normazione delle infrastrutture elettriche potrebbe contribuire indirettamente a pressioni sugli ecosistemi.	
 Sociale	Diversity, Equity & Inclusion	Una rappresentanza non pienamente diversificata nei gruppi di lavoro tecnici potrebbe ridurre pluralità di competenze e punti di vista nei processi di normazione.
		Promozione di iniziative aventi lo scopo di promuovere la cultura della diversità e della parità di genere nel CEI.
	Gestione e valorizzazione delle persone	Investimenti nella formazione e nello sviluppo professionale migliorano la qualità delle attività normative e organizzative.
		Policy volte a migliorare il work-life balance dei dipendenti
	Salute e sicurezza dei dipendenti	L'adozione di pratiche organizzative sicure tutela il benessere dei lavoratori e la continuità operativa dell'ente.
	Progetti e coinvolgimento delle comunità	Il coinvolgimento delle comunità professionali attive nei territori contribuisce a ridurre la diffusione della cultura della sicurezza elettrica e della standardizzazione.
		Sviluppo di iniziative non strettamente riferibili all'attività di normazione a beneficio della comunità.
		La partecipazione attiva ad iniziative di carattere internazionale può favorire lo sviluppo di nuove competenze utili alle comunità di riferimento.
Collaborazione con istituzioni e università	Le partnership istituzionali e accademiche favoriscono innovazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico.	
	Sviluppo di partnership riguardanti progettualità non strettamente riconducibili all'attività normativa.	
Customer relationship management	Inefficienze nella gestione delle relazioni con i soci potrebbe comportare la perdita di quote associative.	
 Governance	Gestione responsabile dei dati dei clienti	Eventuali vulnerabilità nella protezione dei dati potrebbero generare rischi reputazionali e legali.
		Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza.
	Integrità professionale	Potenziali conflitti di interesse nei processi di normazione potrebbero compromettere la credibilità dell'ente.
		Integrare i principi ESG nella gestione del CEI e nella rendicontazione delle attività.
	Etica e legalità	Il mancato allineamento alle linee guida di indirizzo internazionale può determinare l'esclusione del CEI dall'attività normativa.
	Intelligenza artificiale e cybersecurity	L'adozione di strumenti digitali e IA senza adeguati controlli può generare rischi operativi e di sicurezza informatica.
		L'avvio di progettualità in tema di IA e Cybersecurity può contribuire alla normazione di un nuovo ambito di attività.
Governance trasparente e partecipata	Partecipazione a network sovra-nazionali.	

23

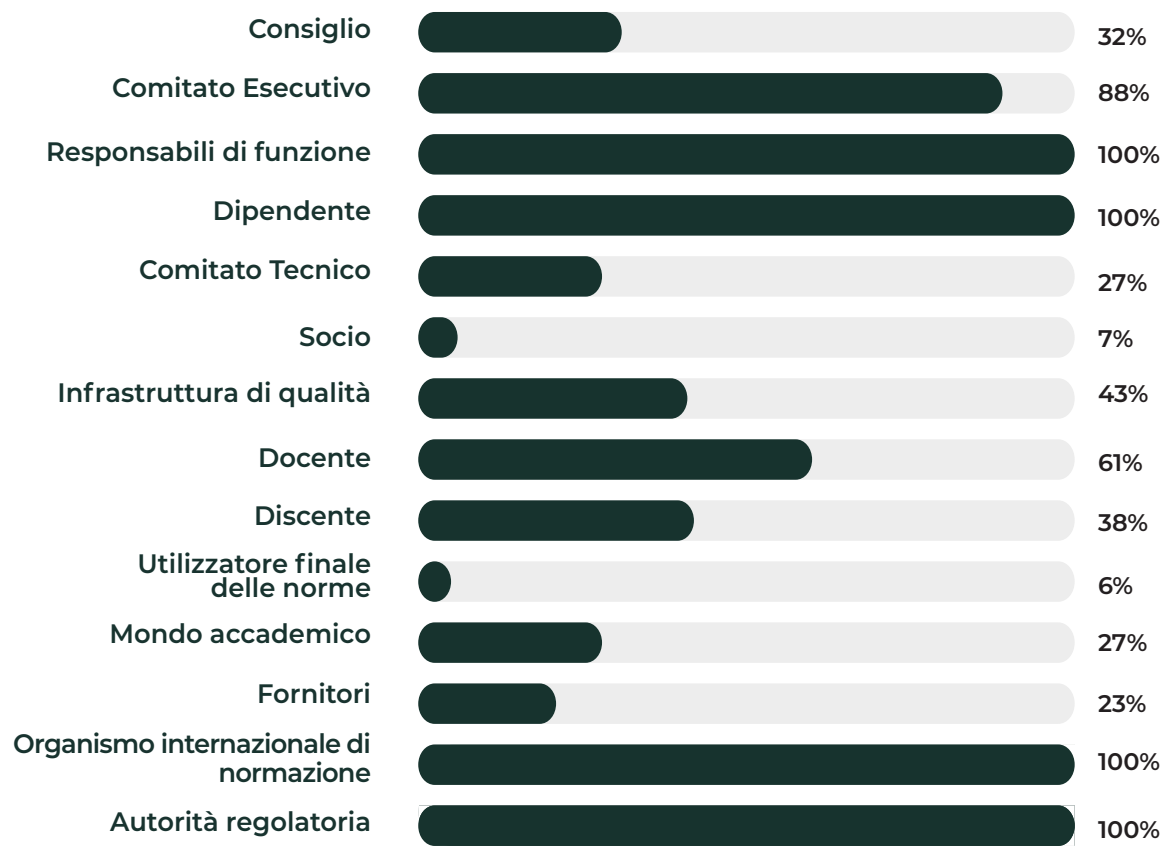
L'analisi di materialità

La materialità di impatto

La valutazione della materialità di impatto ha consentito al CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano di analizzare in che modo le proprie attività incidono sull'ambiente e sulla società, adottando un approccio inside-out, volto a esaminare gli effetti generati dall'organizzazione verso l'esterno. Tale processo si è concentrato sull'analisi degli impatti del CEI rispetto ai temi di sostenibilità individuati, con l'obiettivo di comprendere le aree in cui l'organizzazione può rafforzare e migliorare il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile.

A tal fine è stato predisposto un questionario strutturato, successivamente inviato agli stakeholder identificati nel processo di mappatura. I destinatari appartenevano sia alla sfera interna dell'organizzazione – tra cui Consiglio, Comitato esecutivo, responsabili di funzione, dipendenti, comitati tecnici, soci e soggetti appartenenti all'infrastruttura della qualità – sia alla sfera esterna, comprendente docenti, discenti, utilizzatori finali delle norme, rappresentanti del mondo accademico, fornitori, organismi internazionali di normazione e autorità regolatorie.

Il questionario è stato trasmesso complessivamente a 7.913 potenziali rispondenti, permettendo di raccogliere un ampio spettro di valutazioni provenienti dalle diverse categorie di stakeholder, con livelli di partecipazione differenti tra i gruppi coinvolti. I risultati ottenuti hanno contribuito a delineare una visione articolata della rilevanza dei temi di sostenibilità per il CEI e per il suo ecosistema di riferimento. Il tasso di redemption per categoria è stato:



Per garantire una rappresentatività equilibrata delle diverse categorie di stakeholder, i dati raccolti sono stati elaborati attraverso una metodologia basata sul principio della “media delle medie”. In una prima fase, è stata calcolata la media delle valutazioni espresse all'interno di ciascun cluster di stakeholder; successivamente, è stata determinata la media delle medie per ogni tema analizzato.

Questo approccio metodologico ha consentito di attribuire un peso equilibrato ai diversi gruppi di stakeholder, evitando possibili distorsioni derivanti dalla diversa numerosità dei partecipanti appartenenti alle varie categorie coinvolte nel processo di consultazione.

Dall'elaborazione dei dati è quindi emersa una classifica dei temi materiali, ordinati dal più al meno rilevante sulla base delle valutazioni espresse dagli stakeholder. Questa graduatoria ha costituito un passaggio fondamentale per la successiva fase di analisi e rappresentazione della materialità, consentendo di identificare con maggiore chiarezza le tematiche di sostenibilità ritenute prioritarie per il Comitato Elettrotecnico Italiano e per il suo ecosistema di riferimento.

Temi	Impact materiality
Salute e sicurezza dei dipendenti	4,33
Etica e legalità	4,29
Efficientamento energetico	4,26
Intelligenza artificiale e cyber security	4,19
Gestione sostenibile delle risorse	4,18
Collaborazione con istituzioni e università	4,13
Integrità professionale ed adozione di pratiche gestionali corrette	4,06
Gestione responsabile e sicura dei dati dei clienti	3,98
Gestione e valorizzazione delle persone	3,94
Customer relationship management	3,93
Governance trasparente e partecipata	3,9
Contributo della normazione in ambito di sostenibilità ambientale	3,87
Tutela della biodiversità	3,56
Diversity, Equity & Inclusion	3,47
Progetti e coinvolgimento delle comunità	3,33

In accordo con il team di progetto, è stata definita una soglia di materialità pari a 3,80, considerando come materiali esclusivamente i temi che superano tale valore. Per ciascun tema al di sopra della soglia individuata, il team di progetto ha provveduto a identificare uno o più indicatori previsti dai GRI Standards 2021, con l'obiettivo di definire in modo più strutturato le modalità di gestione e rendicontazione delle relative tematiche di sostenibilità.

Sebbene i GRI Standards non prevedano più formalmente la redazione di una matrice di materialità, il team di progetto ha scelto di includere volontariamente questo strumento di rappresentazione, ritenendolo utile per facilitare la comprensione delle diverse prospettive emerse dal processo di consultazione degli stakeholder e per rendere più immediata la lettura dei risultati dell'analisi.

Anche in questa fase è stata applicata la metodologia della media delle medie, al fine di garantire una valutazione equilibrata delle opinioni espresse dai diversi gruppi di stakeholder. Dall'analisi delle valutazioni sono emerse alcune differenze nelle priorità attribuite ai temi di sostenibilità da parte delle diverse categorie coinvolte.

In particolare, tra gli stakeholder interni i temi considerati maggiormente rilevanti risultano essere: efficientamento energetico, etica e legalità, salute e sicurezza dei dipendenti, gestione sostenibile delle risorse e intelligenza artificiale e cybersecurity.

Dal lato degli stakeholder esterni, invece, i temi che emergono come più rilevanti sono: salute e sicurezza dei dipendenti, etica e legalità, intelligenza artificiale e cybersecurity, efficientamento energetico, gestione sostenibile delle risorse e gestione responsabile e sicura dei dati dei clienti.

La materialità finanziaria

L'analisi della materialità finanziaria è stata svolta attraverso un questionario somministrato esclusivamente al management interno del CEI, rappresentato dai responsabili di funzione. L'obiettivo è stato quello di valutare i possibili effetti per l'organizzazione derivanti da un eventuale mancato presidio delle tematiche individuate, considerando le implicazioni che tali fattori potrebbero avere sulla capacità del CEI di perseguire i propri obiettivi istituzionali e operativi.



Per ciascun tema sono state quindi poste due domande finalizzate a misurare:

- il livello di gravità dell'evento negativo nel caso in cui la tematica non fosse adeguatamente gestita dal CEI (valutata su una scala da 1 – poco rilevante, a 5 – molto rilevante);
- la probabilità di accadimento dell'evento negativo (valutata anch'essa su una scala da 1 – scarsa, a 5 – elevata).

Il questionario ha registrato la piena partecipazione dei responsabili di funzione, garantendo così una valutazione completa e rappresentativa delle percezioni del management rispetto ai principali rischi potenziali associati ai temi di sostenibilità analizzati. I dati raccolti sono stati successivamente elaborati attraverso il calcolo della media semplice dei valori attribuiti a ciascun tema per le dimensioni di gravità e probabilità, ottenendo due classifiche distinte. Successivamente, le due variabili sono state combinate in un indicatore sintetico di rilevanza finanziaria, consentendo di individuare i temi che presentano un livello più elevato di rischio potenziale per l'organizzazione.

Temi	Gravità	Probabilità
Integrità professionale ed adozione di pratiche gestionali corrette	4,57	3,86
Etica e legalità	4,57	3,86
Diversity, Equity & Inclusion	4,43	4,14
Salute e sicurezza dei dipendenti	4,43	3,57
Gestione responsabile e sicura dei dati dei clienti	4,29	4,14
Governance trasparente e partecipata	4,29	3,71
Gestione e valorizzazione delle persone	4,14	4,00
Intelligenza artificiale e cybersecurity	4,14	4,14
Contributo della normazione in ambito di sostenibilità ambientale	4,00	3,57
Gestione sostenibile delle risorse	4,00	3,71
Customer relationship management	4,00	4,29
Efficientamento energetico	3,71	3,43
Collaborazione con istituzioni e università	3,29	3,29
Progetti e coinvolgimento delle comunità	3,00	3,00
Tutela della biodiversità	1,86	2,00



La doppia materialità

L'integrazione delle due logiche di analisi ha permesso di individuare con maggiore precisione le tematiche di sostenibilità che risultano più rilevanti sia in termini di impatti generati dal CEI verso l'esterno, sia in relazione ai potenziali effetti che tali tematiche possono avere sull'organizzazione stessa.

I risultati complessivi dell'analisi sono stati infine rappresentati all'interno della matrice di doppia materialità, che sintetizza il livello di rilevanza dei diversi temi e costituisce la base per la definizione dei contenuti del report di sostenibilità.

Al fine di confrontare i risultati delle due analisi, è stato assunto come riferimento l'ordine di priorità derivante dalla materialità di impatto, mantenendo il cut-off pari a 3,80 quale soglia per l'individuazione dei temi maggiormente rilevanti. Per ciascun tema così identificato sono stati quindi affiancati i risultati dell'analisi di materialità finanziaria, rappresentati dal livello di gravità e dalla probabilità di accadimento di eventuali rischi per il CEI nel caso di una gestione non adeguata della tematica.

Al fine di rendere più immediata la lettura e l'interpretazione dei risultati, i dati sono stati successivamente rappresentati attraverso una visualizzazione grafica a codifica cromatica, che consente di evidenziare in modo sintetico il livello di rilevanza dei diversi indicatori. In particolare:

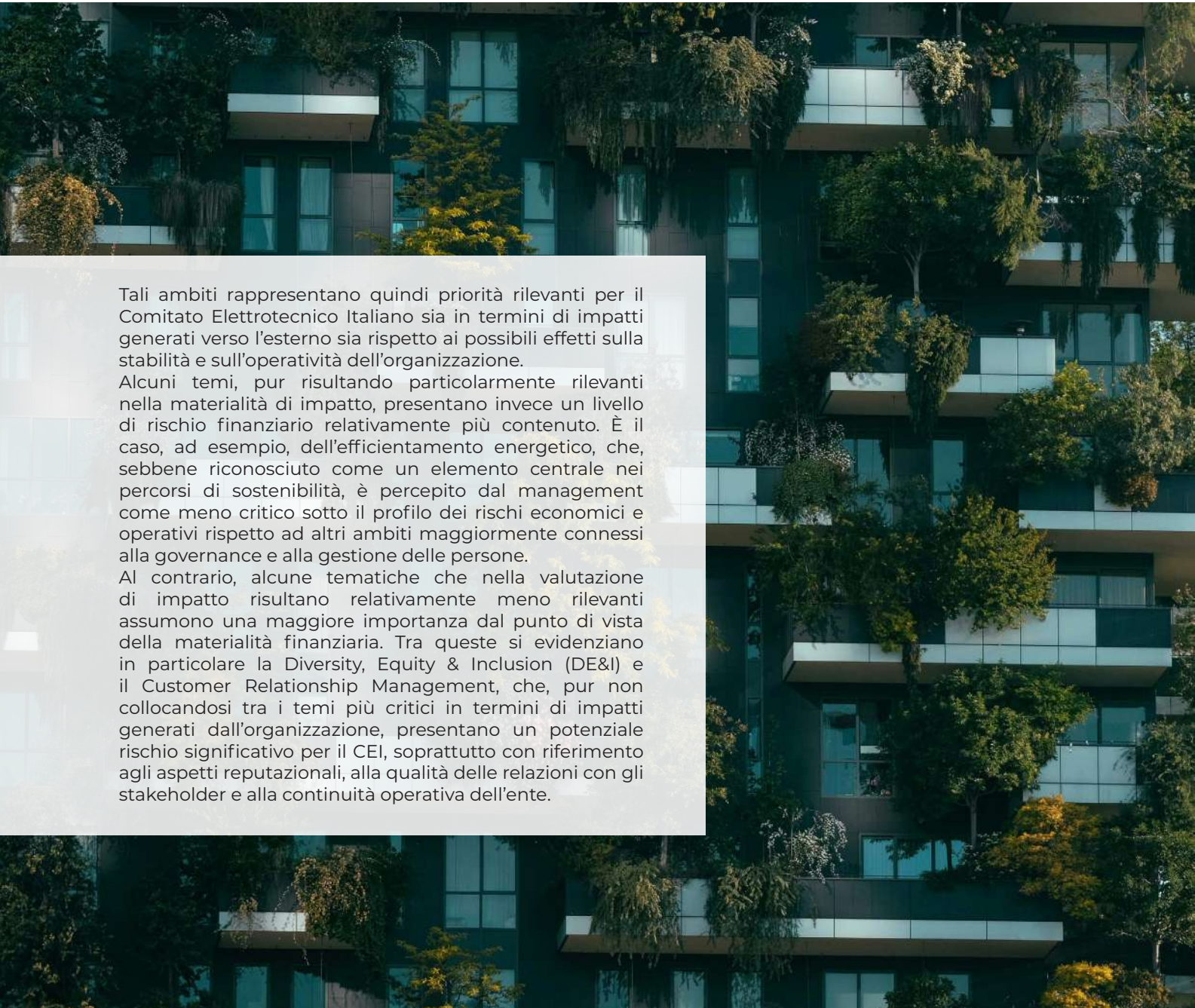
- il verde scuro indica un livello elevato di impatto o di rischio (valori compresi tra 4 e 5);
- il verde indica un livello medio (valori compresi tra 2 e 4);
- il verde chiaro indica un livello basso (valori compresi tra 0 e 2).

Temi		Impatto	Gravità	Probabilità
	Salute e sicurezza dei dipendenti			
	Etica e legalità			
	Efficientamento energetico			
	Intelligenza artificiale e cybersecurity			
	Gestione sostenibile delle risorse			
	Collaborazione con istituzioni e università			
	Integrità professionale ed adozione di pratiche gestionali corrette			
	Gestione responsabile e sicura dei dati dei clienti			
	Gestione e valorizzazione delle persone			
	Customer relationship management			
	Governance trasparente e partecipata			
	Contributo della normazione di sostenibilità ambientale			
	Tutela della biodiversità			
	Diversity, Equity & Inclusion			
	Progetti e coinvolgimento delle comunità			

Alto Medio Basso

L'analisi condotta ha evidenziato come la maggior parte dei temi risultati materiali nella valutazione di impatto presenti anche una rilevanza significativa nella valutazione della materialità finanziaria, confermando la coerenza complessiva dei risultati emersi dal processo di doppia materialità.

Tra i temi che mostrano una maggiore criticità, in quanto caratterizzati sia da un elevato livello di impatto sia da un alto livello di rischio potenziale per l'organizzazione, emergono in particolare: etica e legalità, integrità professionale e adozione di pratiche gestionali corrette, gestione responsabile e sicura dei dati dei clienti, salute e sicurezza dei dipendenti e intelligenza artificiale e cybersecurity.



Tali ambiti rappresentano quindi priorità rilevanti per il Comitato Elettrotecnico Italiano sia in termini di impatti generati verso l'esterno sia rispetto ai possibili effetti sulla stabilità e sull'operatività dell'organizzazione.

Alcuni temi, pur risultando particolarmente rilevanti nella materialità di impatto, presentano invece un livello di rischio finanziario relativamente più contenuto. È il caso, ad esempio, dell'efficientamento energetico, che, sebbene riconosciuto come un elemento centrale nei percorsi di sostenibilità, è percepito dal management come meno critico sotto il profilo dei rischi economici e operativi rispetto ad altri ambiti maggiormente connessi alla governance e alla gestione delle persone.

Al contrario, alcune tematiche che nella valutazione di impatto risultano relativamente meno rilevanti assumono una maggiore importanza dal punto di vista della materialità finanziaria. Tra queste si evidenziano in particolare la Diversity, Equity & Inclusion (DE&I) e il Customer Relationship Management, che, pur non collocandosi tra i temi più critici in termini di impatti generati dall'organizzazione, presentano un potenziale rischio significativo per il CEI, soprattutto con riferimento agli aspetti reputazionali, alla qualità delle relazioni con gli stakeholder e alla continuità operativa dell'ente.

L'analisi IRO



Come evidenziato in premessa, il CEI ha scelto di integrare il processo di valutazione dei temi di sostenibilità con un'analisi basata sulla logica IRO (Impatti, Rischi e Opportunità).

“ Tale analisi è stata effettuata con interviste in profondità con la partecipazione del management del CEI che ben conosce scenari e meccanismi, interni ed esterni, che determinano gli impatti i rischi e le opportunità per il CEI. ”

A differenza delle analisi di materialità più tradizionali, spesso basate su una mappatura generale dei temi di sostenibilità e sulle percezioni degli stakeholder,

“ l'approccio IRO consente, infatti, di identificare e valutare in modo più concreto gli impatti generati dall'organizzazione, nonché i rischi e le opportunità connessi ai fattori ESG lungo la catena del valore. In questo modo, il processo di rendicontazione diventa più granulare, verificabile e maggiormente collegato alle performance organizzative e finanziarie. ”



FASE 1:
Valutazione Inside-Out

Lo step successivo, ha riguardato la valutazione degli impatti secondo una logica di tipo “inside-out”, ovvero mediante la mappatura dei principali impatti generati dal CEI sul proprio contesto di sostenibilità di riferimento. A tal proposito, è stato richiesto al management di fornire delle informazioni preliminari di carattere qualitativo-descrittivo in tema di tipologia, probabilità di manifestazione, posizionamento nella value chain ed orizzonte temporale.

Sezione	Campo	Descrizione	Opzioni/Scala
Classificazione im-patto	Tipologia impatto - Segno	È stato indicato se l'impatto rappresenta un danno o un beneficio generato o potenzialmente generato su ambiente, persone o sistema economico	Negativo / Positivo
Classificazione im-patto	Tipologia impatto - Natura temporale	È stato indicato se l'impatto si manifesta già oppure potrebbe manifestarsi in futuro	Attuale / Potenziale
Classificazione im-patto	Fonte nella catena del valore	È stato indicato dove si genera l'impatto rispetto alla catena del valore aziendale	Attività a monte / Attività dirette / Attività a valle
Classificazione im-patto	Dimensione temporale	Orizzonte temporale entro il quale si manifesta l'effetto dell'impatto	Breve termine (entro 1 anno) / Medio termine (1-5 anni) / Lungo termine (oltre 5 anni)

Successivamente, il management ha provveduto a fornire una valutazione di carattere quantitativo avente lo scopo di determinare l'effetto complessivo dei singoli impatti considerati. Per tutti gli impatti è stata richiesta la valutazione del relativo grado di gravità nonché la portata geografica degli stessi. Per i soli impatti potenziali, si è proceduto a raccogliere informazioni circa la probabilità di manifestazione mentre per i soli impatti negativi è stato richiesto il relativo grado di irreversibilità.

Sezione	Campo	Descrizione	Opzioni/Scala
Valutazione management	Entità dell'impatto	Intensità o gravità dell'impatto generato o potenziale	Alta / Media / Bassa
Valutazione management	Portata dell'impatto	Ampiezza geografica o perimetro dell'impatto	Locale / Nazionale / Comunitario (UE) / Globale
Valutazione management	Irrimediabilità (solo impatti negativi)	Grado di reversibilità dell'impatto negativo (1=minima irrimediabilità; 5=massima irrimediabilità)	Scala 1-5
Valutazione management	Probabilità di accadimento	Probabilità quantitativa di manifestazione dell'impatto	1 (0-20%) / 2 (21-40%) / 3 (41-60%) / 4 (61-80%) / 5 (81-100%)

FASE 2:

Valutazione Outside-In

L'attività di valutazione di tipo "Outside-In" ha ragionato, invece, sulle implicazioni di carattere economico-finanziario. Nello specifico, si è fatto riferimento a 2 criteri tradizionalmente utilizzati per valutare rischi e opportunità di sostenibilità, ovvero la magnitudo dell'impatto e probabilità di accadimento.

La magnitudo rappresenta la stima della potenziale rilevanza economico-finanziaria associata a un determinato rischio o opportunità. La scala qualitativa proposta consente al management di esprimere un giudizio sintetico sull'intensità delle possibili conseguenze per l'organizzazione, facilitando la comparabilità tra diversi eventi e supportando la definizione delle priorità di intervento.

La seconda dimensione riguarda la probabilità di manifestazione, misurata attraverso una scala numerica da 1 a 5 associata a specifici intervalli percentuali (da 0-20% fino a 81-100%). L'integrazione delle due dimensioni ha favorito, quindi, l'ottenimento di una valutazione strutturata del livello di rischio/opportunità, coerente con le logiche di risk management.

Sezione	Campo	Descrizione	Opzioni/Scala
Valutazione management	Magnitudo	Stima della rilevanza economico-finanziaria potenziale del rischio/opportunità	Scarsamente impattante / Poco impattante / Impattante / Abbastanza impattante / Altamente impattante
Valutazione management	Probabilità	Probabilità che il rischio/opportunità si manifesti	1 (0-20%) / 2 (21-40%) / 3 (41-60%) / 4 (61-80%) / 5 (81-100%)

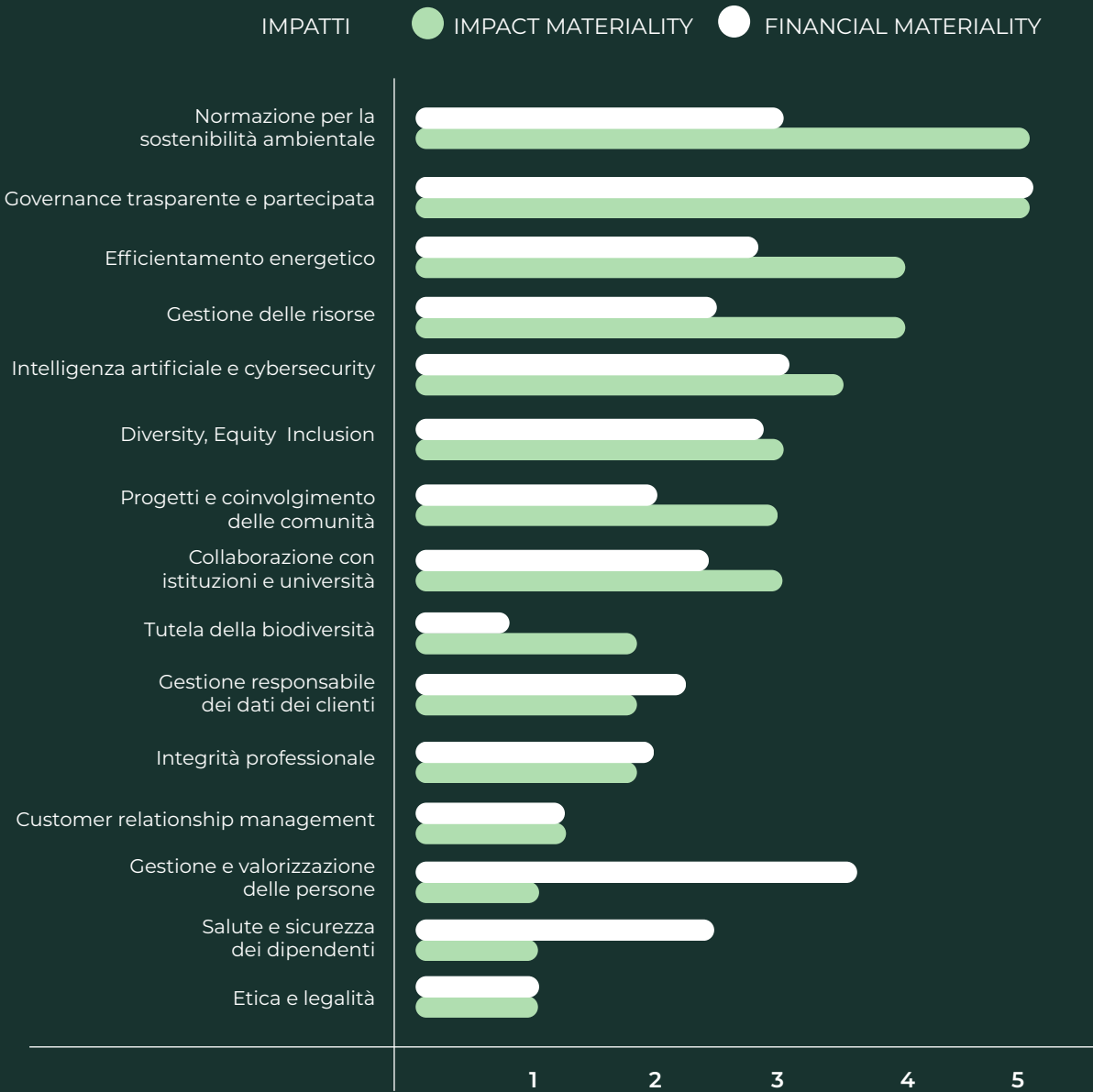
FASE 3:

Matching

Al termine del processo di analisi IRO, si è giunti alla prioritizzazione dei principali impatti di riferimento per il CEI. Ai fini di una migliore comprensione dei dati, si è proceduto con un ordinamento di tipo decrescente che tiene conto del grado di impact materiality assegnato da parte del management del CEI. A parità di punteggio, gli impatti sono stati ordinati tenendo conto di un secondo livello di dettaglio, ovvero la financial materiality.

L'analisi evidenzia come i temi maggiormente rilevanti per il CEI si concentrino su aspetti legati all'etica, alla qualità della normazione tecnica e alla sicurezza dei dati, confermando la centralità della missione istituzionale dell'Ente. Al contempo, emerge una parziale divergenza tra materialità d'impatto e materialità finanziaria, con diversi temi fortemente rilevanti per gli stakeholder ma con impatti economici più indiretti, coerentemente con la natura pubblicistica e regolatoria delle attività svolte.

Nello specifico, i primi tre temi evidenziano una differenziazione significativa tra dimensione d'impatto e dimensione finanziaria: mentre alcuni aspetti risultano pienamente allineati, configurandosi come priorità strategiche assolute, altri mantengono una rilevanza prevalentemente istituzionale, con effetti economici più indiretti.





Capitolo 3

Il piano di **Sostenibilità** del CEI

L'impegno del CEI

La sostenibilità rappresenta oggi una priorità condivisa a livello globale. L'evoluzione tecnologica, la crescita del digitale, la transizione energetica e la necessità di infrastrutture resilienti stanno trasformando profondamente il modo in cui i sistemi elettrici ed elettronici vengono progettati, regolati e utilizzati. In questo scenario, la normazione tecnica assume un ruolo centrale nel tradurre obiettivi complessi in requisiti concreti, misurabili e verificabili, garantendo sicurezza, efficienza e affidabilità. All'interno di questo contesto, il contributo della normazione tecnica è determinante: migliorare la sicurezza delle persone e dei lavoratori, favorire l'efficienza energetica, supportare infrastrutture resilienti e interoperabili e promuovere l'innovazione tecnologica. Le Norme CEI, in particolare, abilitano soluzioni che incidono direttamente sulla qualità della vita e sugli impatti ambientali, dalla produzione e distribuzione dell'energia alle tecnologie per la mobilità elettrica, dagli edifici intelligenti ai sistemi elettromedicali e ai processi di digitalizzazione industriale. Grazie a una solida collaborazione con istituzioni, enti regolatori, centri di ricerca e comunità tecnica, il CEI contribuisce inoltre allo sviluppo di un ecosistema tecnologico sicuro, moderno e orientato alla sostenibilità.

“ Il percorso che ha portato alla definizione del Piano di Sostenibilità 2026-2028 è coerente con l'evoluzione del Comitato Elettrotecnico Italiano. Negli anni, il CEI ha integrato progressivamente la sostenibilità nelle proprie attività normative, formative e divulgative, sviluppando norme su tematiche ambientali e sociali, promuovendo iniziative per la comunità tecnica, investendo in autoproduzione energetica da fonti rinnovabili e rafforzando il dialogo con i propri stakeholder. ”

La realizzazione del Piano di Sostenibilità

Il Piano di Sostenibilità 2026-2028 è stato elaborato in coerenza con la missione del CEI e con il ruolo che svolge nel contesto nazionale ed internazionale. Il processo ha coinvolto trasversalmente tutte le funzioni, raccogliendo contributi interni e analizzando le aspettative degli stakeholder per definire le priorità più rilevanti in ottica ESG. La costruzione del Piano ha previsto una revisione sistematica dei processi interni e delle attività istituzionali, al fine di individuare i principali gap e le opportunità di miglioramento. Tale analisi è stata condotta in allineamento con i risultati della doppia materialità e con la nuova analisi IRO (Impatti, Rischi e Opportunità), che hanno permesso di integrare nel Piano una visione più ampia dei fattori che influenzano il contributo del CEI allo sviluppo sostenibile. Sulla base di questa valutazione, sono stati definiti obiettivi strategici, linee di azione e indicatori di monitoraggio che guidano l'attuazione del Piano e ne permettono il controllo nel tempo. Le tempistiche associate a ciascun obiettivo garantiscono una pianificazione chiara e una gestione responsabile delle attività, assicurando coerenza con le priorità dell'organizzazione e con le evoluzioni normative e tecnologiche del settore.



“ Il risultato è un Piano di Sostenibilità che rappresenta un impegno strutturato, realistico e misurabile, in grado di orientare il percorso del CEI nei prossimi anni e di rafforzare il valore creato per il sistema Paese. ”

“ La missione del CEI, quale organismo nazionale “super partes”, è quella di pubblicare in Italia documenti normativi di buona tecnica, partecipare all'elaborazione delle corrispondenti normative europee ed internazionali, provvedere al loro recepimento con specifico riguardo ai documenti normativi europei armonizzati ai fini di Direttive comunitarie e Regolamenti, diffondere la cultura tecnico-scientifica in generale e quella della normazione tecnica in particolare, contribuendo così alla transizione ecologica e digitale del Paese e promuovendo un uso efficiente, sicuro e sostenibile dell'energia e delle risorse. ”

D

Innovazione digitale responsabile

- Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza
- Rafforzare il ruolo del CEI come riferimento tecnico nella transizione digitale.

E

Norme e responsabilità per l'ambiente

- Mitigare il cambiamento climatico attraverso azioni dirette del CEI
- Ridurre l'impatto ambientale diretto del CEI
- Contribuire alla transizione verde del Paese attraverso la produzione di norme e formazione che favoriscano tecnologie e pratiche sostenibili.

S

Persone e comunità al centro

- Valorizzare le competenze e il benessere delle persone del CEI
- Favorire inclusione, collaborazione e scambio di conoscenze nel CEI e nella comunità tecnico-scientifica
- Rafforzare il ruolo del CEI come punto di incontro tra istituzioni, imprese e università.

G

Etica e trasparenza nella governance

- Rafforzare un modello di governance trasparente, etico e partecipativo
- Garantire l'integrità e la tracciabilità dei processi decisionali e normativi
- Integrare i principi ESG nella gestione del CEI e nella rendicontazione delle attività.

	D Innovazione digitale responsabile			E Norme e responsabilità per l'ambiente			S Persone e comunità al centro			G Etica e trasparenza nella governance			
PILLAR	Innovazione digitale responsabile			Norme e responsabilità per l'ambiente			Persone e comunità al centro			Etica e trasparenza nella governance			4
MACRO-OBIETTIVI	2			3			3			3			11
AZIONI	6			11			12			9			38
KPI QUALI-QUANTITATIVI	9			15			13			9			46
TARGET	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	114
	7	7	7	12	12	10	11	11	10	9	9	9	



Capitolo 4

La governance del CEI

La governance del CEI

HIGHLIGHTS

3

organi di governance
(Consiglio, Comitato Esecutivo, Organi di controllo)

2

livelli decisionali
(indirizzo strategico e gestione operativa)

141

organi tecnici governati

1

sistema di governance coordinato

GLI SDGs



TEMI MATERIALI

Tema materiale	Descrizione impatto	Descrizione rischio/opportunità	Obiettivo di piano
Governance trasparente e partecipata	Partecipazione a network sovra-nazionali	Opportunità: Accreditamento internazionale del CEI	Rafforzare un modello di governance trasparente, etico e partecipativo
Gestione responsabile e sicura dei dati	Eventuali vulnerabilità nella protezione dei dati potrebbero generare rischi reputazionali e legali.	Rischio: Rischio legale e reputazionale legato a violazioni dei dati	Rafforzare un modello di governance trasparente, etico e partecipativo
	Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza	Opportunità: Efficientamento dei processi e saving di costi dovuti all'assenza di sistemi informativi di supporto	Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza
Integrità professionale ed adozione di pratiche gestionali corrette	Potenziali conflitti di interesse nei processi di normazione potrebbero compromettere la credibilità dell'ente.	Rischio: Rischio di delegittimazione	Garantire l'integrità e la tracciabilità dei processi decisionali e normativi
	Integrare i principi ESG nella gestione del CEI e nella rendicontazione delle attività	Opportunità: Opportunità derivanti dall'elevato grado di attenzione riposto dalla comunità ai parametri ESG	Integrare i principi ESG nella gestione del CEI e nella rendicontazione delle attività

Il sistema di governo societario

GR 2-9, 405-1

Il sistema di governance del CEI si basa sulla presenza di diverse tipologie di organi societari, ciascuno caratterizzato da specifiche responsabilità e da un differente livello di coinvolgimento nei processi di amministrazione, indirizzo e controllo dell'Ente. L'assetto di corporate governance è disciplinato dallo Statuto del CEI e si articola nei seguenti organi: l'Assemblea, il Consiglio, il Comitato Esecutivo, il Presidente Generale e il Direttore. Ciascun organo svolge funzioni distinte ma complementari, contribuendo al corretto funzionamento del sistema decisionale e di supervisione dell'organizzazione.

L'Assemblea

L'Assemblea rappresenta l'organo collegiale in cui si esprime la volontà dei Soci del CEI ed è composta dai rappresentanti designati, uno per ciascun Socio. Lo Statuto dell'Ente prevede diverse categorie di soci, ciascuna caratterizzata da specifiche modalità di partecipazione e da un diverso ruolo nel sistema di governance. In particolare, i Soci possono essere Promotori, di Diritto, Effettivi, Benemeriti, Onorari e Aderenti. Le diverse categorie riflettono la pluralità degli stakeholder coinvolti nelle attività del CEI, includendo istituzioni pubbliche, enti di ricerca, associazioni di settore, imprese e singole personalità di rilievo nel campo della normazione tecnica elettrotecnica ed elettronica. L'adesione al CEI ha durata annuale e si rinnova automaticamente salvo comunicazione di recesso, da effettuarsi con preavviso di almeno tre mesi rispetto alla fine dell'anno solare.



Categoria	Descrizione	Overview
Soci Promotori	Organizzazioni fondatrici che sostengono e promuovono le attività istituzionali del CEI.	AEIT (Federazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni); ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); ENEL S.p.A.
Soci di Diritto	Amministrazioni pubbliche e istituzioni nazionali che partecipano di diritto alle attività del CEI.	Ministeri competenti (Interno, Imprese e Made in Italy, Infrastrutture e Trasporti, Istruzione e Ricerca, Difesa, Lavoro, Ambiente, Salute, Cultura) e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Possono essere invitati anche altri Ministeri.
Soci Effettivi	Enti pubblici o privati, società o altri organismi interessati alle attività del CEI.	Aziende, organismi tecnici, istituzioni e organizzazioni interessate alla normazione elettrotecnica.
Soci Onorari	Persone fisiche che hanno acquisito particolare notorietà nel campo della normativa tecnica e dell'unificazione elettrica.	Qualifica conferita dall'Assemblea su proposta del Consiglio.
Soci Benemeriti	Soggetti che hanno fornito un contributo particolarmente rilevante allo sviluppo del CEI.	Riconoscimento attribuito dall'Assemblea su proposta del Consiglio.
Soci Aderenti	Enti, società o persone fisiche che richiedono l'adesione al CEI.	Partecipano alle attività dell'Ente ma non prendono parte all'Assemblea.



Il Consiglio

GR 2-20

Il Consiglio del CEI rappresenta l'organo centrale del sistema di governance dell'Ente, responsabile dell'indirizzo strategico, della supervisione delle attività e della gestione economico-finanziaria. Attraverso le proprie deliberazioni, il Consiglio assicura il corretto funzionamento dell'organizzazione, il rispetto delle normative interne e lo sviluppo delle attività istituzionali legate alla normazione tecnica nei settori elettrico, elettronico e delle telecomunicazioni.

Tra le principali competenze del Consiglio rientrano le attività di nomina e governance, tra cui l'elezione del Presidente Generale, dei cinque Vice Presidenti Generali e di due membri del Comitato Esecutivo per un mandato triennale, garantendo che almeno quattro di tali figure rappresentino i Soci Promotori, il CNR o il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il Consiglio provvede inoltre alla nomina del Segretario Generale, definendone i poteri e le responsabilità.

Il Consiglio svolge inoltre importanti funzioni di gestione economica e finanziaria, determinando l'ammontare delle quote di ammissione e delle quote annuali dei Soci, predisponendo il bilancio preventivo e deliberando sui bilanci annuali da sottoporre all'Assemblea. In tale ambito promuove anche iniziative e attività volte a reperire le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali del CEI.

Sul piano regolamentare e organizzativo, il Consiglio delibera su tutte le materie previste dallo Statuto, approva i regolamenti interni e propone all'Assemblea eventuali modifiche statutarie. A ciò si affiancano funzioni di controllo e vigilanza, tra cui la rendicontazione all'Assemblea delle attività svolte e della gestione finanziaria, nonché la definizione delle condizioni per la concessione o la revoca dell'utilizzo del marchio CEI e la proposta di eventuali provvedimenti di decadenza o espulsione dei Soci. Il Consiglio interviene inoltre nelle situazioni di urgenza, ratificando le decisioni adottate dal Comitato Esecutivo e convocando, quando necessario, l'Assemblea straordinaria.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio è composto da quattro rappresentanti per ciascun Socio Promotore, quattro rappresentanti del CNR, due rappresentanti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, un rappresentante per ciascuno degli altri Soci di Diritto, dodici Consiglieri eletti dall'Assemblea, nonché dal Presidente dell'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) e dal Presidente dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ). Il Consiglio è presieduto dal Presidente Generale e può essere convocato su iniziativa dello stesso oppure su richiesta di almeno un quarto dei Consiglieri.

Le deliberazioni sono valide con la presenza – anche tramite delega – di almeno la metà dei voti. I Consiglieri restano in carica per tre anni e sono rieleggibili, salvo il caso in cui non abbiano partecipato personalmente ad alcuna riunione durante il mandato. Il Consiglio entra in carica a seguito dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio uscente e il mandato si conclude con la presentazione dei bilanci relativi al terzo anno di attività. In caso di sostituzione di uno o più componenti durante il triennio, i nuovi Consiglieri restano in carica fino alla scadenza del mandato in corso.



Nome	Ente di riferimento	Altri ruoli	Data di nomina
Ing. Roberto BARBIERI	EDISON SPA		20/05/2025
Ing. Gianluca CECCHINATO	BEKO EUROPE MANAGEMENT SRL		20/05/2025
Ing. Gabriele COVA	CONFARTIGIANATO IMPRESE		20/05/2025
Ing. Massimo CUCCHI	ENIPOWER SPA		20/05/2025
Ing. Gabriele ELIA	TELECOM ITALIA SPA		20/05/2025
Ing. Germana GIANNINI	ENEL SPA		28/03/2025
Ing. Bruno GIORDANO	IMQ ASSOCIAZIONE		Art. 24, let. g) Statuto
Ing. Fulvio GIORGI	IMQ SPA	Vice Presidente e Membro Comitato esecutivo	20/05/2025
Ing. Filippo GIRARDI	ANIE		25/03/2024
Ing. Maria Rosaria GUARNIERE	TERNA SPA		20/05/2025
Ing. Claudio LIBERATORE	ENEL SPA	Vice Presidente e Membro Comitato esecutivo	28/03/2025
Ing. Emanuele NASTRI	MIMIT	Vice Presidente e Membro Comitato esecutivo	13/12/2025
Ing. Giancarmine GRECO	MIMIT		17/12/2025
Prof. Giuseppe PARISE	AEIT	Vice Presidente e Membro Comitato esecutivo	31/01/2025
Ing. Stefano ROSINI	RFI SPA		20/05/2025
Ing. Fabrizio ROSSI	HERA SPA		20/05/2025
Maggior Generale Ing. Vincenzo SANFILIPPO	MINISTERO DELLA DIFESA		24/01/2025
Ing. Pietro Antonio SCARPINO	AEIT		31/01/2025
Ing. Marco SPINETTO	UNI		Art. 24, let. f) Statuto
Ing. Alfonso STURCHIO	ENEL SPA		28/03/2025
Ing. Calogero TURTURICI	MINISTERO DELL'INTERNO		11/06/2025
Dott.ssa Ilaria VALENTI	MINISTERO DELLA SALUTE		10/07/2025
Ing. Remo Giulio VAUDANO	CNI		20/05/2025
Ing. Marco VECCHIO	ANIE		25/03/2024
Ing. Domenico VILLANI	CESI SPA	Membro Comitato esecutivo	20/05/2025
Dr. Vincenzo DE MARTINO	ANIE	Vice Presidente e Membro Comitato esecutivo	25/03/2024
Avv. Michele LIGNOLA	ANIE		25/03/2024
P.I. Adamo PANZANELLA	AEIT		31/01/2025
Ing. Gianfranco VEGLIO	AEIT		31/01/2025
Ing. Lugi CARRARINI	ANAS SPA		20/05/2025



Il Comitato Esecutivo

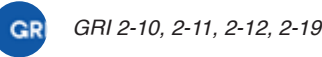
Il Comitato Esecutivo rappresenta l'organo operativo della governance del CEI, con il compito di supportare l'attuazione delle decisioni strategiche definite dal Consiglio e di garantire l'efficace gestione delle attività dell'Ente. In particolare, il Comitato Esecutivo interviene nelle questioni operative e nelle decisioni che richiedono tempestività, assicurando continuità gestionale tra le riunioni del Consiglio. L'organismo svolge quindi una funzione di coordinamento e indirizzo operativo, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi istituzionali del CEI e monitorando l'andamento delle iniziative e delle attività in corso. Inoltre, in situazioni di urgenza, il Comitato può adottare decisioni che vengono successivamente sottoposte a ratifica da parte del Consiglio.

- Il Comitato Esecutivo è composto da:
- Il Presidente Generale
 - I cinque Vice Presidenti Generali
 - Due membri aggiuntivi eletti dal Consiglio tra i suoi componenti, garantendo la presenza di:
 - Un rappresentante per ciascuno dei Soci Promotori
 - Un rappresentante del CNR
 - Un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico

Per il triennio 2025–2027, il Comitato Esecutivo è composto dalle seguenti figure:

Titolo	Nome	Ruolo
Ing.	Riccardo Lama	Presidente
Ing.	Fulvio Giorgi	Vice Presidente
Ing.	Claudio Liberatore	Vice Presidente
Ing.	Emanuele Nastri	Vice Presidente
Prof.	Giuseppe Parise	Vice Presidente
Ing.	Domenico Villani	Membro
Ing.	Paolo Tazzioli	Segretario

Il Presidente Generale



Il Presidente Generale rappresenta legalmente il CEI e svolge un ruolo centrale nel sistema di governance dell'Ente. In particolare, presiede le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio e del Comitato Esecutivo, assicurando il coordinamento tra i diversi organi e garantendo il corretto svolgimento dei processi decisionali.

Tra le sue principali responsabilità rientrano il monitoraggio dell'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi collegiali, la vigilanza sul rispetto delle disposizioni statutarie e il controllo del corretto funzionamento dei servizi e degli uffici del CEI.

Inoltre, esercita le funzioni e i poteri attribuiti dal Consiglio e può invitare, ove necessario, osservatori con incarichi CEI o internazionali il cui contributo sia ritenuto rilevante per i lavori del Comitato. La remunerazione del Presidente Generale è definita su base fissa ed è stabilita tramite specifiche deliberazioni dell'Assemblea.

Attualmente, il Presidente del CEI svolge anche il ruolo di Presidente del CENELEC.

Presidente	Data di nomina
Ing. Riccardo Lama	20/05/2025

Il Segretario Generale svolge un ruolo centrale nella gestione operativa del CEI, assicurando il coordinamento delle attività organizzative e il corretto funzionamento della struttura amministrativa dell'Ente. In particolare, esercita i poteri conferiti dal Consiglio, contribuendo all'attuazione delle decisioni strategiche e al supporto delle attività istituzionali.

Il Segretario Generale supervisiona inoltre i servizi essenziali per il funzionamento del CEI, assumendo anche il ruolo di Direttore Generale, e si occupa dell'organizzazione e della direzione degli uffici. In tale ambito garantisce il regolare svolgimento delle attività dell'Ente, operando in coerenza con le direttive e gli indirizzi definiti dal Consiglio e dal Presidente Generale.

Segretario Generale

Ing. Paolo Tazzioli

Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri rappresenta un organo di garanzia del sistema di governance del CEI, con il compito di assicurare il corretto funzionamento delle relazioni tra i Soci e la conformità delle decisioni agli indirizzi statutari. Il Collegio è composto da tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea, anche tra soggetti non appartenenti alla compagine sociale. Al suo interno i membri provvedono a nominare un Presidente, che coordina i lavori dell'organo.

Tra le principali funzioni del Collegio rientrano la decisione sui ricorsi relativi alle deliberazioni del Consiglio riguardanti l'ammissione o l'eventuale espulsione dei Soci, l'espressione di pareri su questioni sottoposte dal Consiglio e la risoluzione di eventuali controversie tra i Soci. I membri del Collegio restano in carica per tre anni e possono essere rieleggibili, garantendo continuità e stabilità nello svolgimento delle attività di garanzia e arbitrato interno.

Nome	Ruolo	Data di nomina
Dr. Gabriele Colombo	Membro	20 maggio 2025
Dr. Luca Palmeri	Membro	20 maggio 2025
Dr. Giuseppe Rossi	Membro	20 maggio 2025

Gli Organi Tecnici (CST/CT-SC)

Gli Organi Tecnici del CEI rappresentano le strutture operative attraverso cui l'Ente sviluppa e aggiorna le norme tecniche nei settori elettrico, elettronico e delle telecomunicazioni. Tali organismi costituiscono il cuore dell'attività di normazione e riuniscono esperti provenienti da imprese, istituzioni, enti di ricerca e università, favorendo il confronto tecnico e il contributo delle diverse competenze del settore.

In particolare, il sistema degli Organi Tecnici comprende Commissioni Centrali, Comitati e Sotto-Comitati Tecnici, nonché Gruppi Settoriali, Commissioni Miste e Commissioni Speciali, ciascuno con specifiche responsabilità nell'elaborazione e nello sviluppo degli standard tecnici. I membri delle Commissioni Centrali restano in carica per tre anni e possono essere riconfermati.

All'interno di questo sistema riveste un ruolo di coordinamento la Commissione Centrale Superiore Tecnica (CST), nominata dal Comitato Esecutivo e composta dai Presidenti dei Gruppi Settoriali. La CST ha il compito di coordinare le attività dei Comitati Tecnici e dei Sotto-Comitati, affrontare e risolvere problematiche tecniche di carattere generale che non rientrano nelle competenze dei singoli organismi e supportare la rappresentanza delle posizioni italiane nei contesti europei e internazionali su temi strategici della normazione tecnica.



Le politiche aziendali

GR 205-1, 205-3

Il modello di business del CEI si fonda sul rispetto dei più elevati standard in materia di etica, integrità e legalità, elementi considerati centrali per garantire la credibilità dell'Ente e la qualità delle attività di normazione tecnica svolte. In tale prospettiva, il CEI adotta da sempre un approccio gestionale orientato alla governance strategica dei processi, ritenuto un fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per la creazione di valore nel lungo periodo. Questo orientamento trova conferma anche nei risultati conseguiti in materia di compliance:

“ nel triennio 2025 non sono stati registrati episodi di corruzione accertati né violazioni della normativa in materia di concorrenza. ”

Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

	2025	2024
Numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati.	0	0
Numero totale di episodi accertati per i quali sono stati licenziati o disciplinati dipendenti per motivi di corruzione.	0	0
Numero totale di episodi accertati per i quali sono stati rescissi o non sono stati rinnovati contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate corruzione.	0	0
Casi legali di dominio pubblico riguardanti corruzione intentati contro l'organizzazione o suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali casi.	0	0

In coerenza con tali principi

“ il CEI ha formalizzato all'interno del proprio Codice Etico un sistema di valori e regole di comportamento volto a disciplinare le relazioni con i diversi stakeholder coinvolti nelle attività dell'Ente. ”

La catena del valore del CEI, infatti, coinvolge una pluralità di soggetti, tra cui istituzioni, imprese, enti di ricerca, università e professionisti. Tali macro categorie sono riferibili a portatori di differenti aspettative, quali il contributo allo sviluppo della normazione tecnica, la promozione di nuove pratiche e standard, nonché le attività di formazione e diffusione della conoscenza lungo la filiera. Pur in assenza di specifici obblighi normativi, il management ha ritenuto opportuno disciplinare in modo strutturato le modalità di interazione con tali categorie di stakeholder. In particolare, i principi contenuti nel Codice Etico sono stati articolati in due ambiti principali: da un lato i principi etici verso gli stakeholder societari, volti a regolare i rapporti interni all'organizzazione; dall'altro i principi etici relativi ai rapporti con stakeholder e contesti esterni, destinati a disciplinare le relazioni con i soggetti che interagiscono con il CEI.

La gestione dei rischi

GR 2-13, 2-16

Il 12 marzo 2025, con delibera del Comitato Esecutivo, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) in forma monocratica, con il compito di supervisionare l'efficace attuazione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Tra le principali attività svolte nel corso dell'anno, l'OdV ha realizzato un processo di mappatura e valutazione delle operazioni aziendali, finalizzato all'identificazione dei potenziali rischi di reato, con particolare attenzione ai rischi di corruzione. Tale attività ha portato alla predisposizione del documento denominato “Matrice Attività, Reati, Rischi”, che costituisce Allegato (2) al Modello 231 e che aggiorna e sostituisce la precedente versione. Il documento individua 21 aree di rischio rilevanti ai sensi della normativa, tra cui rientra anche il rischio corruttivo.

Dall'analisi effettuata è emerso che la maggior parte delle aree è caratterizzata da un livello di rischio basso, mentre tre aree presentano un livello di rischio medio-basso. Inoltre, anche a seguito delle attività di informazione e sensibilizzazione relative alla procedura e alla piattaforma di whistleblowing, nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni.

Per quanto riguarda la comunicazione delle normative e procedure anticorruzione, nel 2025 il livello di copertura è rimasto pari al 100% per entrambe le categorie. Con riferimento ai partner aziendali, nel 2025 la funzione Legale ha provveduto alla revisione dei modelli contrattuali, introducendo specifiche clausole 231 e ulteriori responsabilità connesse alla normativa anticorruzione. Contestualmente è stata effettuata la comunicazione della documentazione relativa al Modello 231 e ai codici adottati a tutti i fornitori ricorrenti, garantendo una copertura pari al 100% di tali partner.

Per quanto riguarda le attività di formazione, nel 2025 sono state avviate attività di sensibilizzazione e formazione rivolte in particolare al Direttore Generale e alla funzione legale, con una copertura pari al 100% delle figure coinvolte. Ulteriori attività formative hanno interessato una quota limitata di personale con responsabilità apicali, pari a circa il 10% della popolazione aziendale.

Rischio	Descrizione sintetica
Normazione tecnica e corruzione	Possibili rischi corruttivi connessi alla definizione e applicazione delle norme tecniche sviluppate dal CEI.
Gestione di contributi pubblici	Rischio di utilizzo improprio o illecito di finanziamenti e contributi pubblici.
Sicurezza sul lavoro	Rischi legati alla mancata osservanza delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, sebbene limitati dalla natura impiegatizia delle attività.
Autoriciclaggio e reati tributari	Possibili rischi connessi alla gestione finanziaria e agli adempimenti fiscali dell'Ente.
Aree complementari di rischio	Rischi amministrativi e corruttivi legati a rapporti con enti pubblici, gestione del personale, acquisti e gestione delle risorse.

La cybersecurity e il GDPR 2016/679

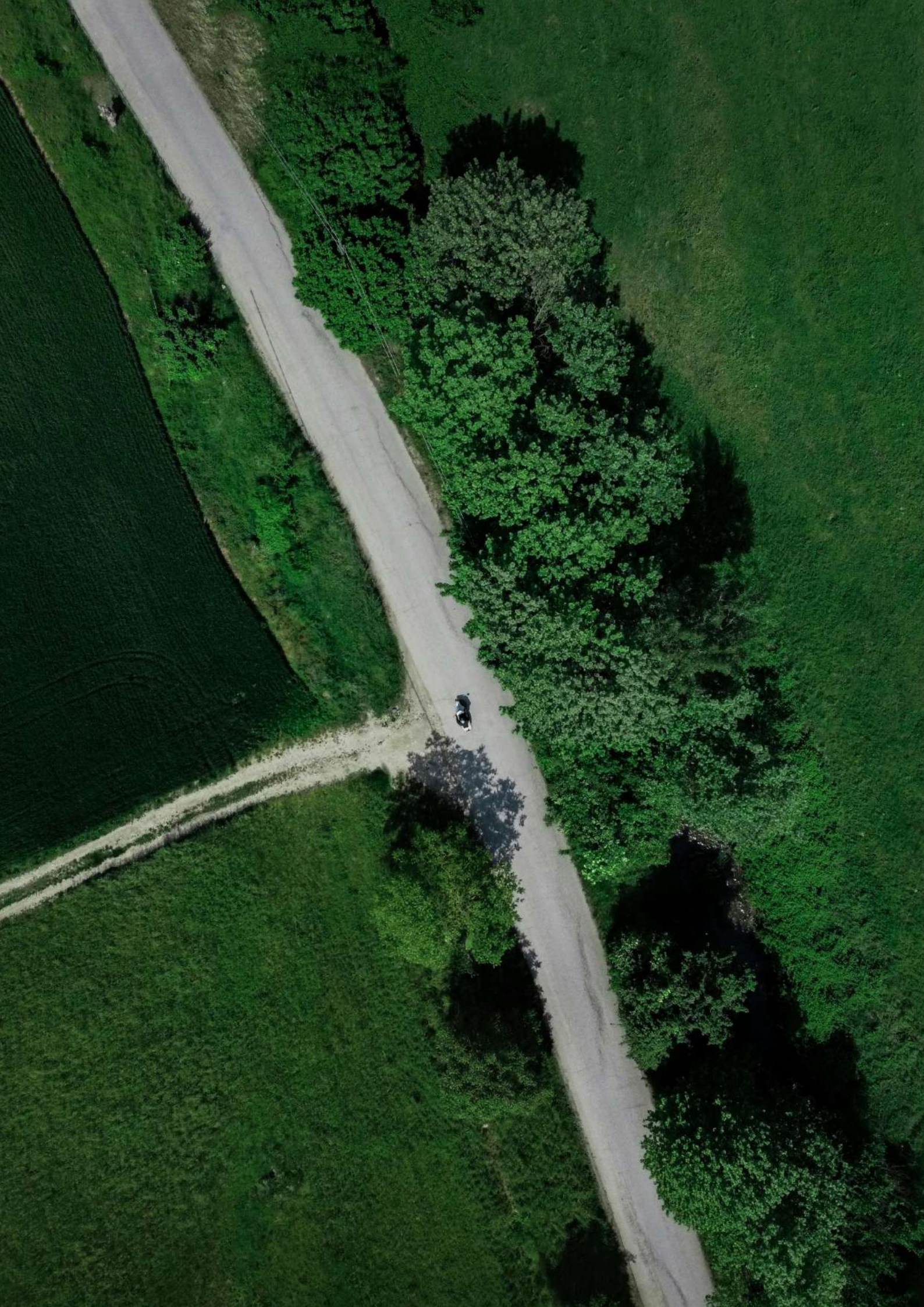
GR 418-1

Il CEI attribuisce particolare attenzione alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati personali, adottando presidi organizzativi e procedurali coerenti con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). In tale ambito, il 14 aprile 2024 è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) esterno, incarico che è stato riconfermato anche nel 2025. Il DPO opera in stretto coordinamento con la funzione legale del CEI, che supporta attivamente le attività di monitoraggio e gestione degli adempimenti in materia di data protection.

Nel corso del 2025, il DPO ha svolto diverse attività volte al rafforzamento del sistema di gestione della protezione dei dati personali. In particolare, sono state realizzate la verifica della documentazione GDPR già adottata dal Titolare, l'elaborazione del Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del GDPR e la predisposizione di un canale dedicato su piattaforma MS Teams per la gestione e lo scambio della documentazione relativa alla protezione dei dati. Sono stati inoltre sviluppati e aggiornati specifici modelli documentali, tra cui: la Verifica delle policy per il corretto trattamento dei dati, l'aggiornamento del Registro dei Data Breach e il Modello organizzativo per la gestione della data protection.

Nel corso dell'anno di riferimento si sono verificati tre eventi di sicurezza informatica, che sono stati prontamente gestiti in collaborazione tra funzione legale, DPO e responsabile IT. Tutti gli eventi sono stati registrati nell'apposito registro dei data breach e segnalati all'Organismo di Vigilanza. Nei casi previsti dalla normativa vigente, le violazioni sono state comunicate anche agli interessati e all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In uno dei tre episodi è stato inoltre necessario procedere alla presentazione di denuncia presso la Polizia Postale, a conferma dell'approccio proattivo adottato dall'organizzazione nella gestione degli incidenti di sicurezza.





Capitolo 5

Innovazione e produzione normativa

Innovazione e produzione normativa

HIGHLIGHTS

+20%

ricavi cresciuti nel triennio 2023-2025

553

norme pubblicate nel 2025

7°

Paese IEC su 92 per numero di presidenze e segreterie

3.200

Esperti Coinvolti

Rilasciato l'AI advisor

32.000

partecipanti

10

Convegni

79

Seminari

70

proposte formative

GLI SDGs



TEMI MATERIALI: Collaborazione con istruzioni e università; Customer relationship management

Tema materiale	Descrizione impatto	Descrizione rischio/opportunità	Obiettivo di piano
Contributo della normazione in ambito di sostenibilità ambientale	Le norme tecniche favoriscono la diffusione di tecnologie a minore impatto ambientale e supportano la transizione energetica del settore elettrico	Opportunità: Consolidamento del ruolo di CEI come riferimento tecnico nella transizione ecologica	Contribuire alla transizione verde del Paese attraverso la produzione di norme e formazione che favoriscano tecnologie e pratiche sostenibili
Customer relationship management	Inefficienze nella gestione delle relazioni con i soci potrebbe comportare la perdita di quote associative.	Rischio: Rischio di perdita di fiducia e soddisfazione della base associativa	Favorire inclusione, collaborazione e scambio di conoscenze nel CEI e nella comunità tecnico-scientifica
Collaborazioni con istituzioni e università	Le partnership istituzionali e accademiche favoriscono innovazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico.	Opportunità: Opportunità di rafforzare ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	Rafforzare il ruolo del CEI come punto di incontro tra istituzioni, imprese e università
	Sviluppo di partnership riguardanti progettualità non strettamente riconducibili all'attività normativa	Opportunità: Vantaggi di tipo reputazionale derivanti da un maggiore grado di coinvolgimento nell'ambito delle attività accademiche	Favorire inclusione, collaborazione e scambio di conoscenze nel CEI e nella comunità tecnico-scientifica
Intelligenza artificiale e cybersecurity	L'adozione di strumenti digitali e IA senza adeguati controlli può generare rischi operativi e di sicurezza informatica	Rischio: Esposizione a nuovi rischi derivanti dall'uso e/o abuso delle nuove tecnologie	Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza
	L'avvio di progettualità in tema di IA e Cybersecurity può contribuire alla normazione di un nuovo ambito di attività	Opportunità: Accesso a nuovi ambiti di normazione	Rafforzare il ruolo del CEI come riferimento tecnico nella transizione digitale

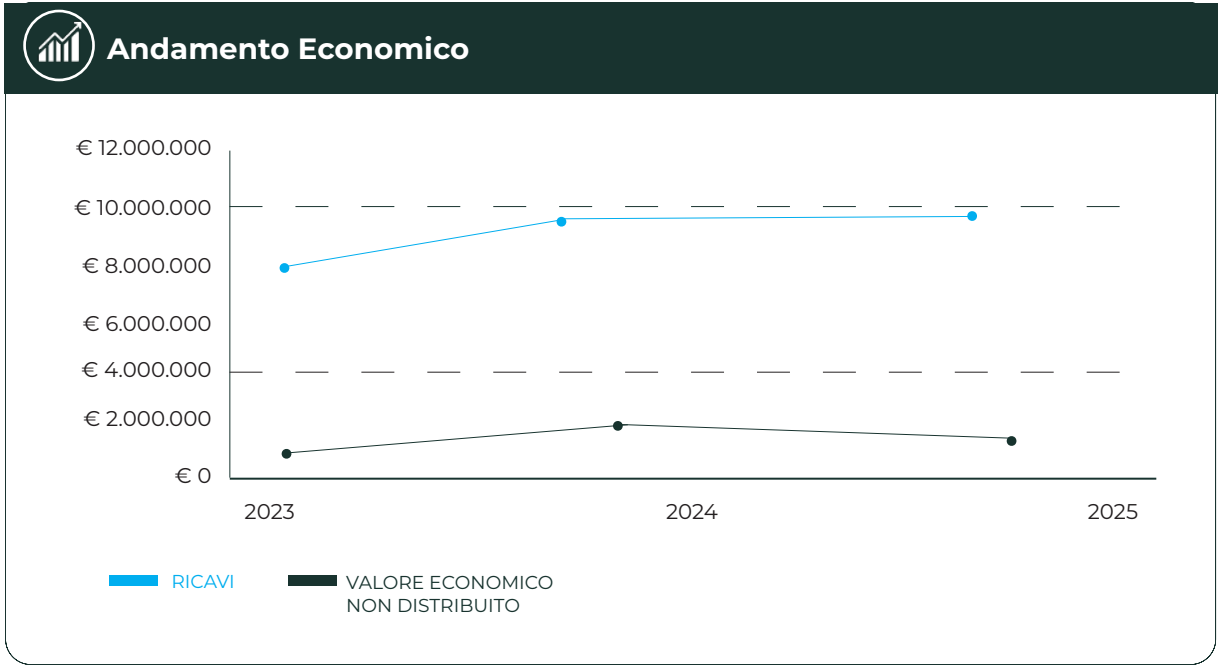
I numeri del CEI



Nel triennio 2023–2025 il CEI ha registrato un andamento economico positivo, caratterizzato da una crescita progressiva del valore generato e da una gestione attenta delle risorse. L'analisi del valore economico direttamente generato e distribuito evidenzia un incremento del valore economico non distribuito, che continua a crescere lungo tutto il periodo, seppur in modo discontinuo, segnando un rafforzamento della capacità dell'organizzazione di sostenere gli investimenti necessari alle attività istituzionali e ai progetti di innovazione.

	2025	2024 ¹	2023
Ricavi	€ 9.702.137	€ 9.542.777	€ 8.078.287
Totale costi operativi, salari e benefit, pagamenti a fornitori e investimenti	€ 8.725.201	€ 8.530.478	€ 7.531.563
Valore economico non distribuito	€ 976.936	€1.012.299	€ 546.724

¹ A seguito di successive attività di revisione e accertamento effettuate dopo la pubblicazione del precedente Bilancio di Sostenibilità 2024, alcuni dati riportati nel seguente documento risultano differenti rispetto a quelli precedentemente pubblicati. Tali variazioni derivano da verifiche post-pubblicazione volte a migliorare l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni.



“La solidità economica osservata nel triennio è il risultato di una gestione operativa efficiente, di un costante miglioramento dei processi e di un ampliamento dell’offerta di servizi e strumenti digitali dedicati alla comunità tecnica. Parallelamente, il CEI ha continuato a investire in innovazione tecnologica, sviluppo della piattaforma digitale, miglioramento dell’esperienza utente e progetti di supporto alle attività normative.”

Questo percorso conferma la capacità del CEI di generare valore in modo responsabile e sostenibile, reinvestendo le risorse in iniziative che supportano la qualità della normazione tecnica, il rafforzamento delle competenze della comunità e l’evoluzione dei servizi offerti.

Il modello di business e l’attività normativa

GR 2-6, 2-28

Il modello di business del CEI è costruito attorno alla sua missione istituzionale: sviluppare, aggiornare e diffondere norme tecniche che garantiscono sicurezza, qualità, interoperabilità e innovazione nei settori elettrotecnico, elettronico, delle telecomunicazioni e, più in generale, nelle tecnologie abilitanti della transizione energetica e digitale. L’attività normativa rappresenta il nucleo del modello operativo e si articola in un insieme coordinato di processi che generano valore per imprese, professionisti, istituzioni e per l’intero sistema Paese.

Le attività del CEI si sviluppano attraverso quattro aree complementari, che costituiscono l’ossatura del modello di business:

1 | Normazione tecnica



Sviluppo, aggiornamento e pubblicazione di norme nazionali e recepimento delle corrispondenti norme europee e internazionali, assicurando coerenza con gli standard IEC, CENELEC ed ETSI. L’attività normativa è coordinata dalla Direzione Tecnica, supportata da un sistema di governance che comprende 141 Comitati Tecnici e oltre 3.200 esperti coinvolti nei lavori durante il 2025.

2 | Diffusione della conoscenza tecnica



Pubblicazione e distribuzione di documenti normativi, guide e software applicativi, oltre all’organizzazione di attività formative dedicate a professionisti, aziende e organismi tecnici. Queste iniziative favoriscono l’adozione corretta delle norme e contribuiscono alla diffusione della cultura tecnico scientifica.

3 | Comunicazione ed eventi

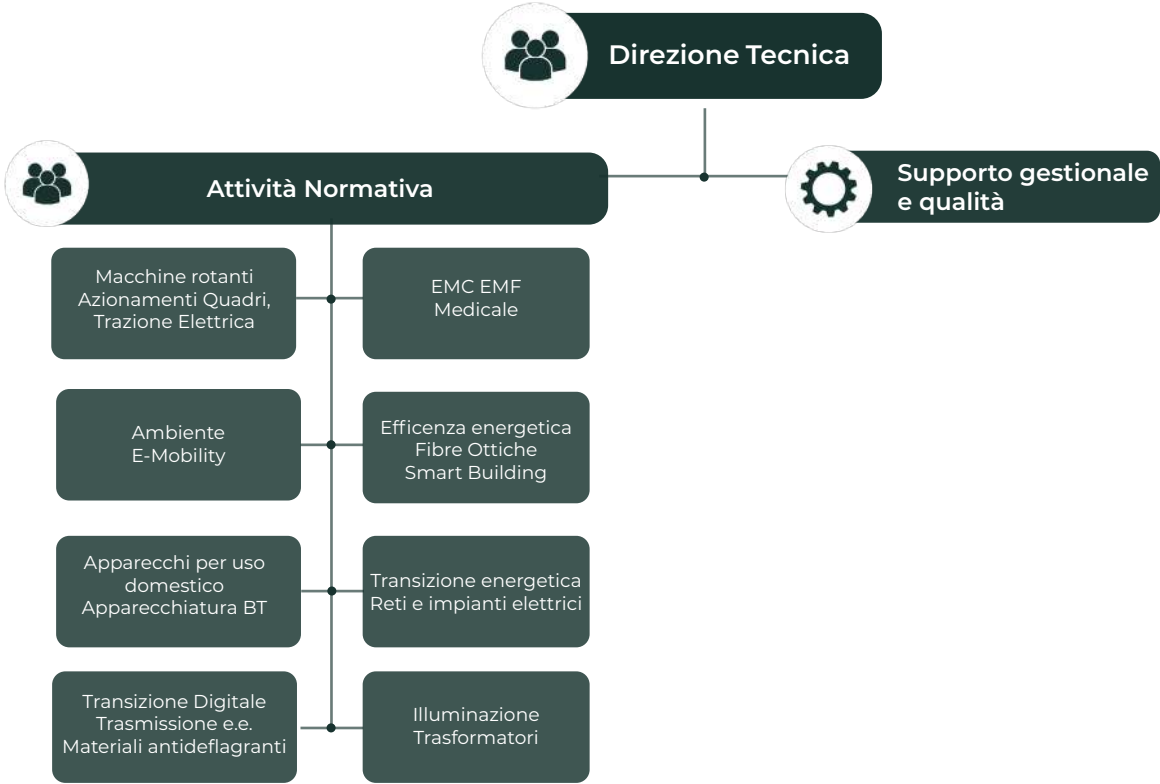


Attività di comunicazione istituzionale (stampa, web, social media, CEI Magazine) e organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio e riunioni tecniche internazionali. Nel 2025 il CEI ha organizzato 96 eventi formativi e incontri internazionali, rafforzando il proprio ruolo di hub della comunità tecnica.

4 | Servizi per istituzioni e soggetti terzi



Collaborazione con enti pubblici e privati per la redazione di guide operative, supporto tecnico a tavoli istituzionali, consulenza su aspetti specialistici di normazione e partecipazione a processi regolatori nazionali ed europei.



Il 2025 è stato un anno di forte consolidamento delle attività normative del CEI, con risultati significativi sia sul piano quantitativo sia qualitativo. Sono stati pubblicati 553 documenti normativi, relativi a temi cruciali come digitalizzazione, impianti smart, transizione energetica, tecnologie quantistiche e brain computer interface. L’impegno nell’aggiornamento e nella gestione dei Comitati Tecnici è stato ulteriormente rafforzato con l’attivazione di un nuovo Comitato.

	2025	2024	2023
Norme pubblicate	553	731	699
Comitati tecnici attivati	1	1	2

A livello europeo e internazionale, il CEI ha confermato il proprio ruolo tra i primi NSB per presidio dei gruppi di governance:

	2025	2024	2023
Presidenti o Vice-presidenti IEC	13	11	9
Segreterie o Vice-segreterie IEC	15	14	14
Presidenti o Vice-presidenti CENELEC	7	8	8
Segreterie o Vice-segreterie CENELEC	17	17	17

“Questi risultati collocano l'Italia come 7° Paese IEC su 92 per numero di Presidenze e Segreterie gestite, un risultato di grande rilevanza per il sistema normativo.”

Nel 2025 è proseguito il programma CEI Academy, finalizzato alla formazione degli esperti coinvolti nei processi normativi, con webinar dedicati anche al nuovo tool di sviluppo delle norme in formato smart XML (OSD – Online Standard Development Tool). Il CEI ha inoltre ampliato la propria presenza nell'ambito delle telecomunicazioni, rafforzando il proprio ruolo di NSB all'interno dell'ETSI e contribuendo allo sviluppo di standard strategici per connettività, sicurezza e reti di nuova generazione.

Il CEI collabora attivamente con oltre 20 enti normatori (AAMI, ISO, IEEE, DIN, BSI, UNE, AFNOR, CEN, ETSI, IEC e altri), ampliando il catalogo dei documenti e garantendo al mercato italiano l'accesso a standard aggiornati e riconosciuti a livello globale.



Le partnership strategiche

GR 203-2

Le partnership strategiche costituiscono uno dei pilastri dell'attività del CEI e rappresentano un elemento essenziale per garantire un sistema di normazione aggiornato, autorevole e coerente con l'evoluzione tecnologica e normativa. Attraverso collaborazioni strutturate con istituzioni pubbliche, università, enti di ricerca, organismi di normazione e partner europei e internazionali, il CEI contribuisce alla definizione di standard tecnici in settori ad alta intensità tecnologica, favorendo la diffusione dell'innovazione e sostenendo la competitività del sistema Paese.

Nel 2025 questo impegno si è ulteriormente consolidato grazie alla partecipazione a progetti finanziati a livello europeo e alla collaborazione con numerosi enti istituzionali nazionali. L'obiettivo comune è quello di colmare il divario tra la ricerca e la normazione, anticipare i bisogni emergenti e tradurre le nuove tecnologie in requisiti chiari, affidabili e applicabili.

L'impegno del CEI nei progetti europei ha permesso di presidiare temi strategici come la transizione energetica, l'economia circolare, la digitalizzazione dei prodotti e l'evoluzione dei sistemi di telecomunicazione. Nel 2025 il CEI ha portato avanti l'attività legata a progetti finanziati nazionali ed europei (EURAMET e Horizon), collaborando con partner pubblici e privati per contribuire ad accelerare nuove soluzioni per la transizione verde e digitale e per rafforzare la resilienza dell'Italia e dell'Europa.

È proseguita l'attività relativa ai seguenti progetti:

- INCREASE (Horizon Europe) (“Effective Advancements Towards Uptake of PV Integrated in Buildings & Infrastructure”), come partner del consorzio internazionale formato da centri di ricerca, università, aziende europee ed italiane
- EISMEA “Support to CLC Standardization of Digital Product Passport”, in un consorzio con altri enti di normazione europei (DKE e AFNOR-CEF)
- REGo ETSI, con il CEI in un consorzio formato da AFNOR, NQIS/ELOT, NSAI, LVS Romania ASRO e ITS insieme con ETSI
- EISMEA ACCCHARGE, che ha come obiettivo la redazione di una nuova norma europea (EN) che definisca requisiti e raccomandazioni per l'accessibilità delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici.

Queste iniziative evidenziano un approccio sempre più integrato tra normazione e ricerca, in cui la partecipazione del CEI consente di anticipare i trend tecnologici e favorire un trasferimento efficace delle innovazioni nei processi normativi.

Parallelamente, il CEI ha mantenuto e ampliato il dialogo con le istituzioni italiane, contribuendo alla definizione di indirizzi tecnici, linee guida e attività di supporto nei principali settori regolati. Nel 2025 sono proseguiti i tavoli tecnici con:

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Ministero dell'Interno;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero della Difesa;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- ARERA.

Una collaborazione di particolare rilevanza è quella con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, che partecipa attivamente ai lavori dei Comitati Tecnici e alla Commissione Superiore Tecnica CEI, contribuendo alla diffusione delle norme sulla sicurezza e alla formazione degli operatori impegnati nella prevenzione incendi.



Case history

LA CONSULENZA NORMATIVA CEI A SUPPORTO DELL'ENERGY SYSTEM INNOVATION

Nel quadro delle attività di innovazione e digitalizzazione del sistema elettrico nazionale, il CEI ha fornito a Terna un supporto tecnico normativo nell'ambito del progetto ESI – Energy System Innovation, dedicato alla valutazione e alla sperimentazione delle risorse distribuite e dei nuovi carichi elettrici. Il progetto ha l'obiettivo di guidare l'evoluzione tecnologica, regolatoria e normativa verso una piena integrazione in rete di soluzioni quali la mobilità elettrica, le pompe di calore e i sistemi di accumulo residenziale.

In una prima fase, il CEI ha realizzato una mappatura completa del quadro normativo esistente e in sviluppo – a livello italiano, europeo e internazionale – relativo alla e mobility, ai carichi controllabili e ai diversi ambiti della demand response. Questa analisi ha consentito di definire lo stato dell'arte e di individuare i temi tecnici e normativi da presidiare in vista degli sviluppi futuri, contribuendo all'individuazione delle priorità strategiche per Terna.

Successivamente, l'attività si è concentrata su aspetti più specialistici, tra cui la metrologia, la misura dell'energia elettrica e gli smart meter, valutati sia nel contesto italiano sia in relazione agli standard europei e internazionali. Queste analisi hanno permesso di approfondire i requisiti tecnici necessari per abilitare nuove forme di flessibilità e garantire una gestione sicura e affidabile del sistema elettrico nazionale.

Nel 2025 il CEI ha inoltre supportato Terna nell'elaborazione di una proposta di Grid Readiness per le risorse distribuite, definita come l'insieme dei requisiti tecnici minimi che consentono a tali risorse di contribuire ai servizi di rete. È stata inoltre avviata una fase di studio finalizzata all'aggiornamento delle procedure di test svolte nei laboratori specializzati di Terna – tra cui l'E mobility Lab di Torino – per verificare le prestazioni delle tecnologie emergenti rispetto ai requisiti della Grid Readiness.

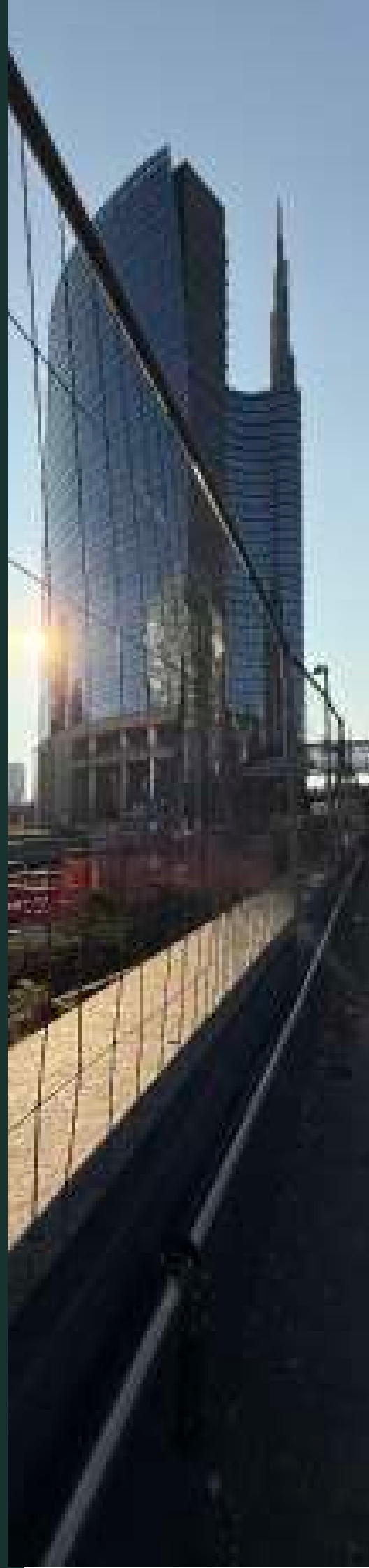
L'esperienza maturata con il Progetto ESI rappresenta un esempio concreto del ruolo del CEI quale abilitatore tecnico della transizione energetica, capace di coniugare competenze normative, conoscenza delle tecnologie e supporto ai principali attori del sistema elettrico nazionale nello sviluppo di standard coerenti con le esigenze di sicurezza, sostenibilità e innovazione.

COLLABORAZIONE CON ASVIS E IMPEGNO PER L'AGENDA 2030

Nel 2025 il CEI ha rafforzato la collaborazione con ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, riconoscendone il ruolo centrale nel monitoraggio dell'Agenda 2030 e nella promozione di politiche orientate allo sviluppo sostenibile.

L'associazione ha inoltre sostenuto la diffusione del Rapporto ASviS 2025, documento che offre una lettura aggiornata del posizionamento dell'Italia rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, evidenziando rallentamenti significativi e la necessità di un'azione più incisiva in materia di governance, innovazione, capitale umano e partnership. Il Rapporto rappresenta un riferimento autorevole per il sistema Paese e un contributo strategico per orientare anche il percorso di sostenibilità del CEI.

La collaborazione con ASviS conferma l'impegno del CEI nel connettere la normazione tecnica con gli obiettivi dell'Agenda 2030, contribuendo alla diffusione della cultura della sostenibilità e rafforzando il dialogo con istituzioni, enti di ricerca, imprese e stakeholder attivi nel campo delle politiche di sviluppo sostenibile. Attraverso queste iniziative, il CEI consolida il proprio ruolo di attore tecnico che supporta la transizione del Paese verso modelli energetici, digitali e infrastrutturali coerenti con gli SDGs.



Innovazione e digital transition



Nel 2025 il CEI ha proseguito e ampliato il percorso di trasformazione digitale avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di modernizzare i propri processi interni, rafforzare la sicurezza informatica e rendere più efficace la gestione delle attività normative.

“L'impegno in ambito digitale rappresenta una leva strategica per garantire un modello organizzativo efficiente, resiliente e capace di rispondere all'evoluzione tecnologica che caratterizza il settore elettrotecnico e delle telecomunicazioni.”

Negli anni più recenti, il CEI ha investito in un progressivo aggiornamento delle proprie infrastrutture IT: dal rinnovo dei dispositivi aziendali al potenziamento dei server, fino all'adozione di sistemi avanzati di backup in cloud e di soluzioni XDR per la protezione informatica. Queste iniziative hanno permesso di migliorare la capacità operativa dell'Ente, assicurando maggiore affidabilità, continuità del servizio e protezione dei dati, elementi imprescindibili per un organismo tecnico che gestisce informazioni sensibili e attività a valenza internazionale.

Nel 2025, l'attenzione si è concentrata su iniziative ad alto contenuto di innovazione, con l'obiettivo di digitalizzare ulteriormente i processi organizzativi e aumentare l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti. Tra i principali interventi si segnalano:

- il rilascio di un **AI Advisor online**, uno strumento basato su algoritmi avanzati capace di fornire supporto informativo agli utenti;
- l'introduzione del **nuovo gestionale Zucchetti** per l'area Amministrazione, volto a semplificare le procedure contabili e migliorare la gestione dei flussi interni;
- l'evoluzione della **Banca Dati delle Attività Normative**, progettata per rendere più efficiente il monitoraggio dei lavori dei Comitati Tecnici, favorire la tracciabilità delle attività e supportare l'integrazione con le piattaforme internazionali.

Questi investimenti rappresentano impatti economici indiretti significativi, poiché contribuiscono all'aumento della produttività interna, alla semplificazione dei processi e alla modernizzazione dei servizi, migliorando la relazione con stakeholder e utenti del sistema normativo.

Accanto all'innovazione interna, il CEI svolge un ruolo crescente come soggetto promotore della digitalizzazione anche a livello normativo. L'organizzazione partecipa infatti alla definizione di standard tecnici su temi emergenti quali l'intelligenza artificiale, la cybersecurity, la transizione digitale e le tecnologie smart. Nel 2025 sono proseguite le attività di raccolta e analisi di casi d'uso, lo sviluppo di best practice per l'impiego responsabile delle tecnologie digitali e la valutazione dei trade-off fra interoperabilità, efficienza e sicurezza.

Queste attività mirano a garantire che l'adozione delle nuove tecnologie avvenga in un quadro di standard affidabili, comprensibili e coerenti con i principi di sicurezza e responsabilità.

La digitalizzazione ha inoltre contribuito a migliorare l'esperienza degli utenti e a rendere più efficace il sistema di accesso ai contenuti normativi. Il configuratore CEI Global continua a rappresentare uno strumento centrale dell'offerta, grazie alla possibilità di definire abbonamenti modulari, personalizzati e flessibili, che consentono di accedere a raccolte complete di norme, selezioni tematiche, norme armonizzate o documenti specifici. Le opzioni di licensing – utenti fissi, simultanei o distribuiti su più sedi – permettono alle organizzazioni di adattare l'accesso alle proprie necessità operative.

Il percorso di innovazione e digital transition del CEI riflette quindi un approccio integrato: da un lato la modernizzazione dei processi e degli strumenti interni, dall'altro il contributo alle attività normative in ambiti tecnologici avanzati. Questo duplice impegno consente all'associazione di rispondere alle esigenze del mercato, supportare lo sviluppo delle competenze e guidare l'evoluzione del sistema elettrico, elettronico e digitale verso standard sempre più efficienti, sicuri e sostenibili.

Le attività formative



203-2

Convegni e Seminari

Nel 2025 il CEI ha confermato il proprio ruolo di riferimento nella diffusione della cultura tecnico normativa, rafforzando un'offerta formativa ampia e qualificata, in grado di rispondere alle esigenze dei professionisti del settore elettrico, elettronico e dell'automazione. L'attività formativa dell'anno ha mantenuto un forte orientamento all'aggiornamento tecnico, alla sicurezza degli impianti, all'evoluzione normativa e alla digitalizzazione, temi sempre più centrali per gli operatori della filiera.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati **10 Convegni** di formazione gratuita, dedicati alla nuova edizione della Norma CEI 64-8, con particolare attenzione ai temi della sicurezza degli impianti in bassa tensione, dell'evoluzione degli impianti residenziali in un contesto di crescente elettrificazione, delle misure antincendio e della gestione delle tecnologie per l'efficientamento energetico, inclusi gli impianti fotovoltaici.

“La qualità dei contenuti proposti è stata garantita dalla partecipazione di docenti e professionisti altamente qualificati, tra cui membri dei Comitati Tecnici CEI e docenti universitari. I convegni hanno inoltre rilasciato crediti formativi professionali per ingegneri e periti industriali, contribuendo alla formazione continua delle professioni tecniche.”

In occasione dei convegni sono stati raccolti i questionari di valutazione, i cui risultati confermano un elevato livello di soddisfazione: la valutazione massima (punteggio 9/10) risulta prevalente su tutti i parametri analizzati, mentre il 90% dei partecipanti ha particolarmente apprezzato il momento di dibattito finale. L'81% degli utenti ha dichiarato di aver scelto di partecipare principalmente per l'interesse verso gli argomenti trattati, confermando la rilevanza dei temi proposti.

Accanto ai convegni, nel 2025 il CEI ha promosso **79 Seminari** realizzati in collaborazione con aziende associate, dedicati ai temi più innovativi del settore e alle evoluzioni normative di maggiore impatto operativo. L'offerta è stata completata da **4 Giornate di Studio**, che hanno approfondito argomenti specialistici quali la nuova edizione della Norma CEI 79-3 sugli impianti antintrusione, la sicurezza dei prodotti elettrotecnici in caso di incendio e l'evoluzione degli standard per la protezione contro i fulmini.

A testimonianza del ruolo internazionale del CEI, **nel 2025 si è svolto anche un Plenary Meeting IEC ospitato a Milano, che ha riunito oltre 200 delegati provenienti da 27 Paesi, rafforzando la presenza dell'organizzazione nei processi di standardizzazione globale.**

Complessivamente, nel 2025 le iniziative formative gratuite del CEI hanno registrato la partecipazione di oltre **32.000 professionisti**, confermando la forte domanda di aggiornamento tecnico e il valore dell'offerta formativa. Attraverso l'approfondimento delle norme, la condivisione delle migliori pratiche e il confronto con la comunità tecnica, il CEI continua a svolgere un ruolo centrale nella qualificazione degli operatori del settore e nella diffusione di competenze essenziali per la sicurezza, la conformità e l'innovazione tecnologica.

10
Convegni

79
Seminari

4
Giornate di
studio

32.000
professionisti

70
Proposte
formative

9
Aree
tematiche

16
Nuovi
titoli

Corsi di formazione

L'offerta formativa del CEI rappresenta un elemento centrale per la diffusione della cultura tecnico scientifica e per il supporto alla comunità professionale. Il catalogo dei corsi comprende circa **70 proposte formative**, articolate in **9 aree tematiche**, con durate variabili da sessioni brevi di 4 ore a percorsi intensivi di più giornate, fino a un corso specialistico della durata di 13 giorni. Questa ampia diversificazione consente di rispondere in modo efficace ai diversi profili professionali coinvolti nel settore elettrotecnico ed elettronico.

I corsi sono progettati per garantire elevati standard di qualità, grazie alla certificazione ISO 9001, confermata anche nel 2025, e prevedono la possibilità di ottenere crediti formativi professionali rilasciati da CNI, CNPI, RSPP e, in alcuni casi, dagli Agrotecnici. Il materiale didattico – sempre fornito ai partecipanti – include slide in formato digitale o cartaceo e, quando necessario, norme tecniche obbligatorie o opzionali a supporto dell'apprendimento. Per i corsi che prevedono l'acquisizione dei crediti CNI è richiesto un test finale, mentre per le altre tipologie la valutazione rimane facoltativa.

L'offerta formativa del CEI si caratterizza per una forte componente di flessibilità, con modalità di erogazione progettate per rispondere a esigenze formative diversificate. I corsi possono essere svolti:

- in aula, presso le sedi CEI o direttamente presso le aziende che richiedono percorsi personalizzati;
- online in modalità sincrona, con sessioni live che favoriscono l'interazione diretta tra docenti e partecipanti;
- in formato ibrido, che combina la presenza in aula con la partecipazione distanza;
- come corsi pratici, realizzati direttamente presso gli impianti o nelle sedi operative delle aziende richiedenti;
- in modalità e learning asincrona, tramite lezioni registrate fruibili in autonomia;
- in modalità progettata dal CEI ed erogata da docenti interni all'azienda, nei casi in cui la struttura interna del cliente preferisca gestire direttamente la fase didattica.

Questa pluralità di formati consente di costruire percorsi formativi altamente personalizzati, capaci di rispondere ai fabbisogni di imprese, enti pubblici e professionisti con livelli di esperienza ed esigenze operative differenti.

Il 2025 ha visto inoltre una significativa evoluzione dell'offerta, con l'inserimento a catalogo di **16 nuovi titoli formativi**, sviluppati alla luce delle esigenze emergenti del settore e grazie alla collaborazione avviata con UNI nel campo della progettazione dei corsi. Parallelamente, l'attività formativa CEI si è arricchita di strumenti digitali innovativi, come gli scenari interattivi di auto valutazione, già introdotti a supporto dei potenziali partecipanti ai corsi, e l'evoluzione del progetto CEI AI Advisor, finalizzato a migliorare l'accesso alle informazioni formative e normative. Inoltre, nel 2025 il catalogo dei corsi di formazione è stato ampliato con l'introduzione di un percorso dedicato alla Sostenibilità, pensato per rafforzare la conoscenza e la sensibilizzazione su questi temi anche tra gli utenti esterni, supportando così la diffusione di competenze aggiornate e allineate agli obiettivi del CEI in ambito ESG.

Grazie a questa impostazione, i corsi di formazione contribuiscono non solo allo sviluppo delle competenze tecniche dei partecipanti, ma anche alla creazione di valore per la comunità professionale, rafforzando la relazione con gli stakeholder.





Capitolo 6

Persone e comunità

Persone e comunità

HIGHLIGHTS

53%	47%	8	1,72%
Donne	Uomini	Assunzioni nel 2025	Tasso di turnover
Ridotto del 10% il total compensation ratio	1.657 h di formazione	3 Premi CEI a favore degli studenti	

GLI SDGs



TEMI MATERIALI

Tema materiale	Descrizione impatto	Descrizione rischio/opportunità	Obiettivo di piano
Gestione e valorizzazione delle persone	Investimenti nella formazione e nello sviluppo professionale migliorano la qualità delle attività normative e organizzative.	Opportunità: Potenziamento delle competenze tecniche interne e sviluppo capitale umano	Valorizzare le competenze e il benessere delle persone del CEI
	Policy volte a migliorare il work-life balance dei dipendenti	Opportunità: Fidelizzazione dello staff, riduzione del turnover e maggiore attrattività in fase di recruiting	Favorire inclusione, collaborazione e scambio di conoscenze nel CEI e nella comunità tecnico-scientifica
Salute e sicurezza dei dipendenti	L'adozione di pratiche organizzative sicure tutela il benessere dei lavoratori e la continuità operativa dell'ente.	Opportunità: Opportunità di migliorare il benessere organizzativo e la produttività	Valorizzare le competenze e il benessere delle persone del CEI

I nostri collaboratori

GR 2-7, 2-8, 2-21, 2-30, 401-1, 405-1

“ Il capitale umano rappresenta uno degli asset strategici del CEI e costituisce un fattore determinante per garantire la qualità della produzione normativa, dei servizi tecnici e delle attività di formazione. ”

Al 31 dicembre 2025 l'organico del CEI si compone di 58 dipendenti, un numero sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, che riflette la volontà di mantenere continuità e presidio delle competenze interne. La forza lavoro si caratterizza per una prevalenza di personale residente in Lombardia, elemento coerente con la collocazione dell'headquarter, e per una struttura contrattuale fondata quasi interamente su rapporti a tempo indeterminato.

Numero dipendenti:

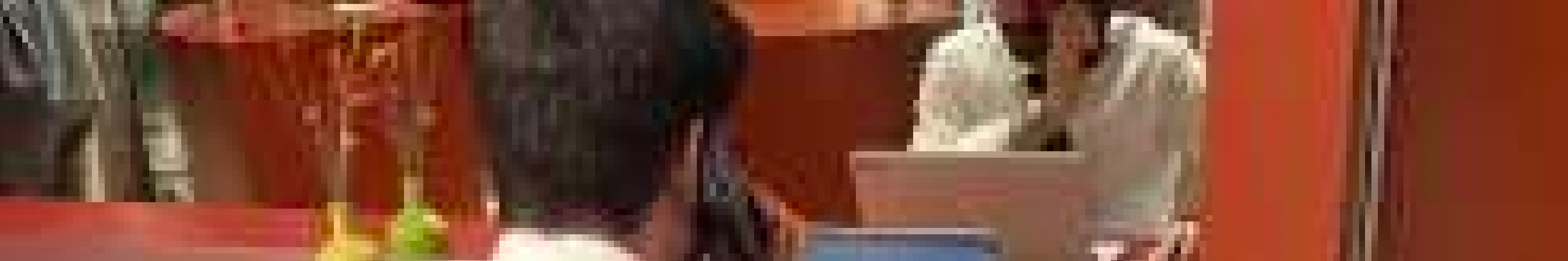
	2025			2024			2023		
Qualifica professionale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	1	4	3	1	4	3	1	4
Quadri	7	1	8	9	1	10	9	1	10
Impiegati	17	29	46	14	31	45	14	34	48
Totale	27	31	58	26	33	59	26	36	62

La composizione dell'organico evidenzia un prevalere delle figure impiegatizie, seguite da quadri e dirigenti, a conferma della natura tecnico specialistica dell'ente. L'analisi per fasce d'età mostra una presenza significativa di lavoratori over 50 e una componente più contenuta di giovani sotto i 30 anni, un dato in linea con gli elevati requisiti di esperienza e competenze richiesti per le attività di normazione tecnica. Allo stesso tempo, il CEI mantiene un equilibrio complessivo nella fascia centrale (30- 50 anni), garantendo continuità operativa e un adeguato ricambio professionale.

Numero dipendenti:

	2025				2024				2023			
Qualifica professionale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4
Quadri	0	3	5	8	0	3	7	10	0	3	7	10
Impiegati	3	14	29	46	2	13	30	45	1	14	33	48
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	3	17	38	58	2	16	41	59	1	17	44	62

Per quanto riguarda la tipologia di contratto, il personale a tempo indeterminato rappresenta la quasi totalità dell'organico, confermando la scelta del CEI di investire su rapporti di lavoro stabili e duraturi. La maggior parte dei dipendenti opera in modalità full time, mentre una quota più contenuta è impiegata con contratti part time, generalmente correlati a specifiche esigenze individuali. Questa configurazione riflette un modello organizzativo orientato alla continuità, alla specializzazione e alla piena integrazione delle persone nei processi interni.



Numero dipendenti:

2025				2024			2023		
Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Tempo indeterminato	27	31	58	25	33	58	26	36	62
Totale	27	31	58	26	33	59	26	36	62

2025				2024			2023		
Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	27	21	48	26	23	49	26	24	50
Part Time	0	10	10	0	10	10	0	12	12
Totale	27	31	58	26	33	59	26	36	62

Il 2025 è stato caratterizzato da un numero equilibrato di assunzioni e cessazioni, con 8 nuovi ingressi e 8 uscite, segnale di un turnover fisiologico legato principalmente a necessità organizzative, percorsi di carriera e dinamiche generazionali. Le assunzioni hanno riguardato persone appartenenti a diverse fasce d'età, inclusi giovani under 30, mentre le cessazioni hanno interessato in misura maggiore i lavoratori over 50, riflettendo anche transizioni verso il pensionamento.

“L’analisi incrociata delle assunzioni e delle cessazioni mostra come il CEI stia progressivamente lavorando per favorire un equilibrio tra continuità delle competenze storiche e inserimento di nuove professionalità.”

Numero assunzioni:

2025					2024				2023			
Genere	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1	3	0	4	0	1	1	2	0	0	1	1
Donne	2	1	1	4	0	0	1	1	0	0	1	1
Totale	3	4	1	8	0	1	2	3	0	0	2	2

Dal punto di vista retributivo, il CEI applica il CCNL Grafici Editoriali e adotta un sistema di compensazione coerente con il livello di specializzazione richiesto. Nel 2025 il total compensation ratio risulta pari a 3,98, in linea rispetto al valore dell’anno precedente. Il livello medio delle retribuzioni (59.760 euro) conferma un posizionamento competitivo per un ente tecnico, garantendo al tempo stesso equità interna e adeguata valorizzazione delle competenze.

	2025	2024 ²
Stipendio annuo del soggetto con il maggior livello di remunerazione	237.960	237.960
Valore medio degli stipendi erogati dal CEI	59.760	59.760
Total compensation ratio	3,98	3,98

² A seguito di una metodologia di calcolo più accurata, il dato del compensation ratio riferito al 2024 è stato ricalcolato e differisce da quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2024.

Accanto ai dipendenti, il CEI si avvale anche di un numero limitato di lavoratori non assunti direttamente, pari a 2 unità nel 2025, principalmente impiegate nelle attività di organizzazione eventi e supporto alle vendite. Tali figure svolgono funzioni complementari alle attività core del Comitato e non incidono sulla struttura organizzativa centrale, garantendo comunque flessibilità operativa in ambiti specifici.

Numero assunzioni:

2025					2024				2023			
Genere	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1	0	1	2	0	2	0	2	0	0	1	1
Donne	1	1	4	6	1	0	2	3	0	0	1	1
Totale	2	1	5	8	1	2	2	5	0	0	2	2

“Nel complesso, il quadro del personale conferma un’organizzazione stabile, caratterizzata da competenze altamente specializzate, bassa volatilità e forte continuità delle professionalità interne.”

La gestione del capitale umano si configura come un ambito strategico per l’organizzazione, che continua a investire nella valorizzazione delle persone e nel mantenimento di un ambiente di lavoro professionale, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze, in linea con le esigenze della normazione tecnica contemporanea.

Cultura aziendale e inclusione

GR 401-2, 401-3

La cultura aziendale del CEI è fondata sui valori di responsabilità, collaborazione e rispetto reciproco, elementi indispensabili per sostenere un ambiente di lavoro inclusivo e orientato alla crescita professionale. Il CEI riconosce che la valorizzazione delle persone passa attraverso un insieme integrato di strumenti, politiche e iniziative che favoriscono il benessere individuale, la conciliazione tra vita privata e professionale e la partecipazione attiva alla vita organizzativa.

In questa prospettiva, il CEI promuove un modello di welfare che mette al centro le esigenze dei lavoratori e ne sostiene la qualità della vita, anche oltre il contesto strettamente professionale. Tra le iniziative più significative rientra la piattaforma di welfare aziendale, che mette a disposizione di ogni dipendente un credito annuale utilizzabile per servizi dedicati alla salute, all'istruzione, alla mobilità, al tempo libero e al supporto familiare. Lo strumento consente un'elevata personalizzazione delle scelte, favorendo una fruizione flessibile in funzione dei bisogni individuali.

A queste misure si affiancano ulteriori strumenti di flessibilità organizzativa, tra cui la possibilità di svolgere attività in smart working fino a due giorni a settimana, modalità che consente di migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e privata e di ridurre i tempi di spostamento, con benefici anche dal punto di vista ambientale. Il CEI considera il lavoro flessibile non come una mera agevolazione, ma come un elemento strutturale della propria cultura organizzativa, capace di incrementare motivazione, autonomia e responsabilizzazione del personale.

L'attenzione al benessere e all'inclusione si manifesta anche attraverso il clima interno, improntato al dialogo continuo tra funzioni, al confronto costruttivo e alla condivisione delle conoscenze.

“ Il CEI promuove un ambiente aperto, equo e rispettoso delle diversità, in cui ogni persona può contribuire con la propria esperienza tecnica e professionale allo sviluppo della normazione e dei servizi. ”

La stabilità dell'organico e la presenza di competenze consolidate, affiancate all'ingresso di nuove figure, testimoniano un modello di gestione che valorizza il contributo di ciascuno e promuove un percorso di crescita professionale continuo.

La cultura aziendale del CEI non si limita alla gestione quotidiana delle risorse, ma rappresenta un elemento identitario che sostiene la qualità dell'attività normativa, la credibilità dell'organizzazione e la capacità di rispondere alle esigenze della comunità tecnica e istituzionale. Attraverso politiche inclusive, strumenti di welfare mirati e un contesto professionale orientato al rispetto e alla collaborazione, il CEI conferma il proprio impegno verso un ambiente di lavoro sano, sostenibile e capace di valorizzare le competenze di tutte le persone che ne fanno parte.



Benessere organizzativo

GR 2-26

Il benessere organizzativo rappresenta un elemento fondamentale della cultura del CEI, che promuove un ambiente di lavoro improntato alla responsabilità, al rispetto e alla trasparenza. In questo quadro si inserisce l'aggiornamento del sistema di whistleblowing, effettuato a novembre 2024, che ha permesso al CEI di adeguare le proprie procedure alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 e di rafforzare i meccanismi di tutela delle persone all'interno dell'organizzazione.

Il nuovo sistema introduce un canale interno di segnalazione progettato per garantire la massima riservatezza dell'identità della persona segnalante, di quella eventualmente coinvolta e di qualunque terzo menzionato, assicurando la protezione del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. La gestione delle comunicazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono specificamente autorizzati al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni.

Per favorire un utilizzo semplice e accessibile del sistema, il CEI ha messo a disposizione diverse modalità di segnalazione: una piattaforma informatica dedicata (<https://cei.go-tell.it/>), l'invio di comunicazioni scritte all'Organismo di Vigilanza e la possibilità di richiedere un incontro diretto, durante il quale – previo consenso della persona segnalante – la conversazione può essere registrata su un supporto idoneo alla conservazione. L'adozione di canali diversificati permette di accogliere segnalazioni in modo tempestivo, sicuro e conforme ai requisiti normativi.

Una caratteristica significativa del sistema è la sua apertura anche agli stakeholder esterni, come professionisti, aziende, enti pubblici e partner coinvolti nelle attività del CEI. Questa scelta consente di estendere la protezione e la trasparenza oltre i confini dell'organizzazione, favorendo la segnalazione di eventuali irregolarità da parte di soggetti che interagiscono con il Comitato e promuovendo un approccio più ampio e condiviso alla responsabilità organizzativa.

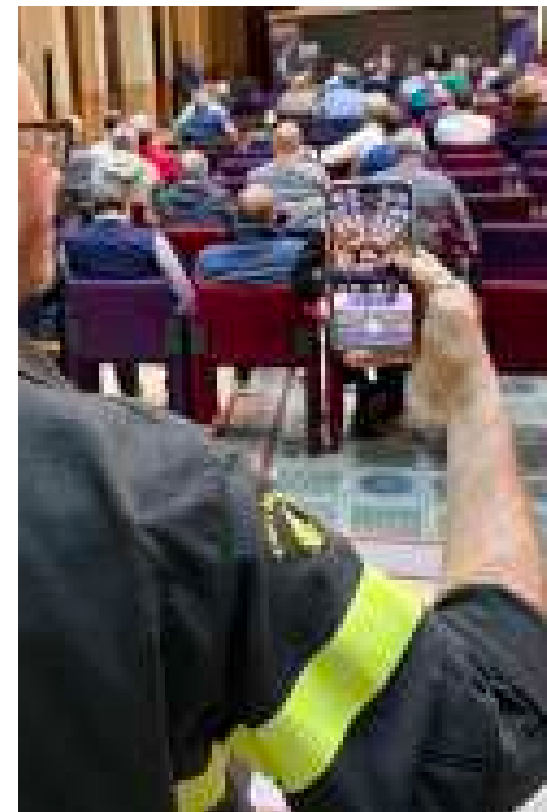
L'aggiornamento del sistema di whistleblowing rappresenta quindi una tappa importante del percorso del CEI verso un modello di governance basato su integrità, tutela delle persone e responsabilità diffusa. Insieme alle altre iniziative rivolte al benessere dei dipendenti, contribuisce alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, etico e orientato alla fiducia, rafforzando il rapporto con la comunità interna ed esterna e confermando l'impegno del CEI per un'organizzazione trasparente e sostenibile.

Salute e sicurezza sul lavoro

GR 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta per il CEI una priorità integrata nei processi organizzativi e sostenuta da un sistema strutturato di presidi e responsabilità. L'associazione adotta un approccio preventivo e partecipativo, volto a garantire condizioni di lavoro sicure e conformi alla normativa vigente, e coinvolge non solo il personale dipendente ma anche gli utenti, i visitatori, i fornitori e gli appaltatori che interagiscono con le attività dell'ente.

Il sistema di gestione della sicurezza si basa su un modello organizzativo chiaro e partecipato, supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Medico Competente e dagli incaricati per le emergenze e il primo soccorso.



Le riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 costituiscono un momento essenziale di confronto, durante il quale vengono analizzati gli esiti delle attività di controllo, valutati i rischi e definite le priorità di intervento. Questo processo permette di individuare tempestivamente eventuali criticità e di assicurare un miglioramento continuo delle misure di prevenzione.

Per garantire un adeguato livello di consapevolezza e preparazione, il CEI organizza regolarmente percorsi di formazione e informazione su salute, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, con iniziative dedicate al personale e con programmi mirati per le figure con ruoli chiave, come RSPP, RLS e addetti alle emergenze. La tracciabilità dei corsi frequentati è gestita tramite un sistema interno che consente il monitoraggio costante degli aggiornamenti formativi previsti dalla normativa. La valutazione dei rischi viene condotta con un approccio integrato che combina analisi qualitative e quantitative e si basa su un indice di rischio costruito tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità del potenziale danno. L'ultimo assessment effettuato restituisce un quadro complessivamente positivo, con la maggior parte dei rischi valutati su livelli molto bassi. Sono tuttavia emerse due aree che richiedono maggiore attenzione: la movimentazione manuale dei carichi per gli addetti alla logistica e l'utilizzo prolungato dei videoterminali per impiegati e dirigenti. Per entrambe le aree il CEI ha avviato un percorso di rafforzamento delle misure preventive e delle soluzioni ergonomiche.

“**Nel complesso, il CEI conferma il proprio impegno nel promuovere un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile, fondato sulla prevenzione, sulla responsabilità condivisa e su un sistema di gestione che privilegia il miglioramento continuo e la tutela della persona come valore fondamentale.**”

Programmi di sviluppo e formazione

GR 404-1

Lo sviluppo delle competenze rappresenta per il CEI un fattore chiave per garantire la qualità della produzione normativa e dei servizi tecnico scientifici offerti alla comunità professionale. Nel 2025 infatti ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno in questo ambito, ampliando in modo significativo il volume delle attività formative rivolte al personale e diversificando i contenuti in funzione dei fabbisogni emergenti.

Nel corso dell'anno sono state erogate **1.657 ore di formazione**, un incremento sostanziale rispetto alle 861 ore del 2024, che testimonia un investimento crescente nella qualificazione e nell'aggiornamento del capitale umano del CEI. Le attività hanno coinvolto tutte le principali categorie professionali – dirigenti, quadri e impiegati – con una distribuzione equilibrata tra uomini e donne, in coerenza con gli obiettivi di inclusione e pari opportunità perseguiti dal CEI.



La categoria degli impiegati, numericamente più rappresentata, è stata anche quella maggiormente coinvolta nei percorsi di sviluppo.

La formazione ha riguardato un insieme diversificato di competenze, rispondendo sia alle esigenze operative sia alle evoluzioni tecnologiche e normative del settore. I programmi hanno incluso corsi dedicati a competenze linguistiche, informatiche e tecniche, con un'attenzione particolare ai temi dell'efficienza operativa, della digitalizzazione, della sicurezza e della compliance. Le attività rivolte a dirigenti e quadri hanno inoltre ricompreso percorsi di aggiornamento su aspetti organizzativi e di gestione, con iniziative mirate al rafforzamento delle competenze gestionali nei processi tecnici e amministrativi.

Gli interventi formativi dedicati alla sicurezza, alla protezione dei dati e alla conformità normativa hanno confermato l'impegno del CEI nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e nel promuovere comportamenti consapevoli e responsabili. Parallelamente, l'attenzione alla dimensione linguistica e informatica ha permesso di sostenere l'internazionalizzazione delle attività e di favorire un utilizzo sempre più efficace dei sistemi digitali introdotti negli ultimi anni.

“**L'aumento delle ore complessive e la diversificazione dell'offerta formativa riflettono quindi un modello di sviluppo delle competenze orientato alla crescita professionale e alla valorizzazione delle persone.**”

Attraverso programmi mirati, il CEI sostiene la qualità del proprio operato, favorisce l'aggiornamento continuo del personale e contribuisce a costruire un ambiente di lavoro dinamico, competente e in grado di rispondere alle trasformazioni che interessano il settore elettrotecnico e il sistema della normazione tecnica.

Qualifica Professionale	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigente	2	145	147	25	73	98	20	55	75
Quadro	16	279	295	12	163	175	6	34	40
Impiegato	791	424	1215	296	292	588	100	50	150
Operaio ad ore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	809	848	1657	333	528	861	126	139	265

	2025				
	Dirigente	Impiegato	Operaio ad ore	Quadro	Totale
Competenza tecnica	0	288	0	0	288
Competenze informatiche	16	138	0	60	214
Competenze linguistiche	117	585	0	174	876
231 e sicurezza	14	154	0	37	205
D&I	0	0	0	0	0
Soft skills	0	50	0	24	74
Sostenibilità	0	0	0	0	0
Totale	147	1215	0	295	1657

Le attività di public engagement



2-23, 2-24, 2-29

Il cambiamento è la bussola che guida il CEI, soprattutto in un'epoca segnata dalla transizione digitale e da sfide ambientali sempre più pressanti. Nel corso del 2025, l'attenzione verso la sostenibilità si è intensificata, integrando fortemente questo valore nella strategia comunicativa e nell'organizzazione degli eventi. Il CEI ha scelto di evolvere i propri strumenti e metodi di dialogo al fine di rispondere con efficacia alle richieste di un mondo che domanda qualità, innovazione e responsabilità.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti della comunicazione attraverso i canali social, in particolare LinkedIn e Instagram, con contenuti e nuove iniziative che hanno permesso, e permetteranno sempre di più, di dialogare in modo diretto con consumatori e giovani, avvicinando le nuove generazioni ai valori della normazione tecnica e il loro **impatto quotidiano**.

Anche la rivista digitale "CEI Magazine", con i suoi 8 numeri annuali, ha dedicato ampio spazio a sostenibilità, innovazione normativa, intelligenza artificiale e sicurezza, mantenendosi come punto di riferimento per l'approfondimento delle tematiche ambientali e dello sviluppo **regolatorio europeo**. Dal 2025, il settore Comunicazione del CEI partecipa al Gruppo di lavoro europeo "AC PRRT" del CENELEC, che ha lo scopo di coordinare le attività e le campagne di sensibilizzazione a livello europeo tra tutti i Paesi membri, per una comunicazione sempre più efficace e orientata agli obiettivi e sfide comuni.

Il 25 settembre, il CEI ha partecipato ad "ASviS Live per i dieci anni dell'Agenda ONU 2030", uno speciale livesimultaneo a Roma e New York per l'occasione dell'anniversario dell'Agenda 2030 dell'ONU: un importante traguardo con il contributo dei suoi Comitati e della normativa tecnica agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Il CEI è associato ad ASVIS e partecipa al Gruppo di lavoro 7-13 per un'energia più pulita ed accessibile e la lotta al cambiamento climatico dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Come ogni anno, il 14 ottobre il CEI ha partecipato al World Standards Day, la Giornata Mondiale dedicata all'importanza della Normazione per un mondo più sicuro, equo e sostenibile, promuovendo i messaggi chiave di questa importante ricorrenza a **livello globale**.



Diffondere la regola d'arte

Come anticipato in precedenza, nel 2025 il CEI ha organizzato **96 incontri tra Convegni, Seminari, Webinar, Giornate di Studio e eventi internazionali**, registrando la partecipazione di 32.000 professionisti su tutto il territorio nazionale.

La sostenibilità è stata protagonista anche negli eventi: i Webinar, sempre più diffusi, hanno permesso di raggiungere una platea più ampia, abbattendo le barriere territoriali e riducendo l'impatto ambientale legato agli spostamenti, in linea con gli obiettivi di inclusività e responsabilità. L'attività formativa gratuita, diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale, ha rafforzato la diffusione della cultura della qualità e della sicurezza, veri motori di crescita.

Gli incontri hanno posto particolare enfasi su tematiche cruciali per il futuro della tecnologia, concentrandosi su come rendere gli impianti elettrici e, più in generale, le tecnologie non solo efficienti e sicure, ma anche sostenibili. Tra i temi affrontati si sono distinti quelli legati all'efficienza energetica, all'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla transizione ecologica, esplorando soluzioni innovative che favoriscano un impatto positivo sull'ambiente e rispondano alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

“ I Seminari e Convegni organizzati dal CEI sono stati organizzati riducendo il più possibile l'impatto ambientale, con spostamenti sostenibili (tra cui segnaliamo l'utilizzo di un'auto Full Electric), la soppressione di ogni forma di supporto cartaceo e l'individuazione di catering a km zero. ”

Eventi internazionali

Durante le Giornate di Studio e i Plenary Meeting internazionali, il CEI ha promosso la discussione su argomenti di grande impatto strategico.

Dal 15 al 19 settembre, il CEI ha partecipato all'89° IEC General Meeting di New Delhi, il cui tema, "Fostering a Sustainable World" ("Promuovere un mondo sostenibile"), ha posto un accento urgente sulla sostenibilità come imperativo globale. La conferenza ha mostrato come gli standard internazionali IEC possano accelerare la transizione verso un futuro più verde e resiliente. In occasione di questo evento, il CEI ha coordinato un incontro presso l'Ambasciata italiana con oltre 40 delegati dell'industria elettrotecnica nazionale, favorendo il confronto con aziende e associazioni indiane e rafforzando le **relazioni bilaterali**.

Dal 3 al 14 novembre 2025, il CEI ha accolto un evento di rilievo mondiale nel settore delle tecnologie medicali, culminato con il Plenary Meeting del TC 62 "Medical equipment, software and systems", con l'obiettivo di sviluppare e aggiornare le norme che regolano sicurezza e prestazioni di apparecchiature, software e sistemi impiegati nella sanità moderna.

Sempre in tema di innovazione, sostenibilità e cooperazione internazionale, nel 2025 il CEI ha organizzato l'incontro dello Standardization Management Board IEC, svoltosi in Puglia a febbraio 2026. Il lavoro dell'SMB governa il processo di sviluppo delle norme internazionali garantendone coerenza e armonizzazione, sostenendo l'innovazione, la competitività industriale e la transizione verso tecnologie sicure, sostenibili e **interoperabili**.



PREMI CEI 2025

PALAZZO BOVARA - CIRCOLO DEL COMMERCIO

PREMIO GIOVANNI GIORGI

PREMIO ALESSANDRO VOLTA

PREMIO MIGLIOR TESI DI LAUREA

Premi CEI

Il CEI è sempre in prima linea nella valorizzazione delle eccellenze, e da anni ormai ha istituito diversi premi che mirano a promuovere il contributo di chi opera per un mondo a regola d'arte. Oltre ai tradizionali premi rivolti a Presidenti e Segretari dei Comitati Tecnici (Premio CEI "Giovanni Giorgi" XXVI edizione) e ai Membri dei Comitati (Premio CEI "Alessandro Volta" XI edizione) per il loro contributo, e a quello destinato ai giovani studenti universitari (Premio CEI "Miglior Tesi di Laurea" XXIX edizione), nel 2025 il CEI ha annunciato il nuovo Premio CEI "La Norma è Donna", che intende valorizzare il ruolo fondamentale delle donne nel mondo della normazione tecnica. Il premio, nato per sottolineare quanto sia strategica la partecipazione femminile nei processi di standardizzazione, ha registrato grande interesse e sono state ricevute già numerose candidature per la prima edizione 2026, segno dell'importanza di questo riconoscimento. La presenza attiva delle donne, infatti, rappresenta un valore aggiunto essenziale per la creazione di un ambiente normativo sempre più inclusivo, dinamico e con uno sguardo al futuro.

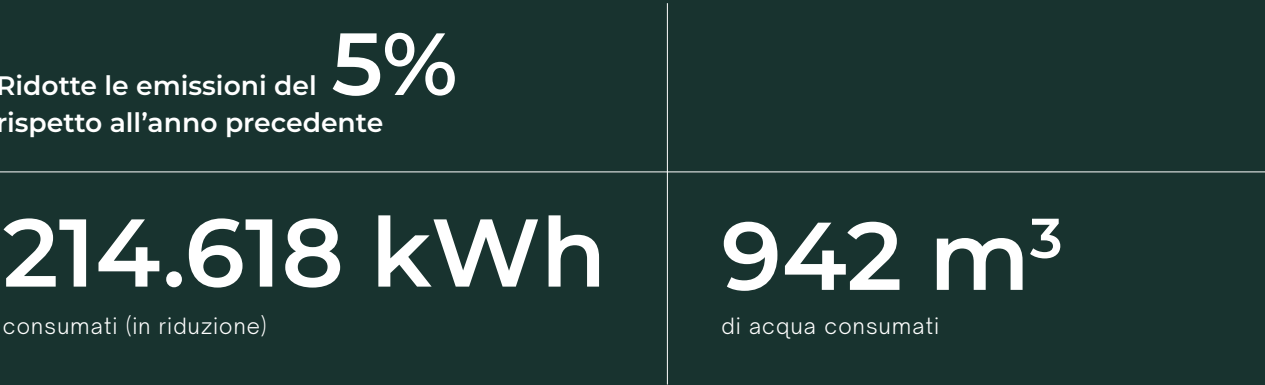


Capitolo 7

L'impegno per la natura e la sostenibilità

L'impegno per la natura e la sostenibilità

HIGHLIGHTS



GLI SDGS



Tema materiale	Descrizione impatto	Descrizione rischio/opportunità	Obiettivo di piano
Gestione responsabile delle risorse	Il mancato recepimento dei criteri espliciti di economia circolare nella normazione tecnica potrebbe rallentare l'adozione di modelli di produzione sostenibili nel settore elettrotecnico	Rischio: Rischio di scarsa o nulla rilevanza della normazione CEI nell'ambito del dibattito in tema di economia circolare	Contribuire alla transizione verde del Paese attraverso la produzione di norme e formazione che favoriscano tecnologie e pratiche sostenibili
	La digitalizzazione delle norme potrebbe contribuire ad un utilizzo maggiormente efficace ed efficiente delle risorse	Opportunità: Potenziali externalità positive derivanti dalla transizione dal cartaceo al digitale	Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza
Efficientamento energetico	L'aggiornamento degli standard tecnici contribuisce alla riduzione dei consumi energetici degli impianti elettrici e delle infrastrutture	Opportunità: Opportunità di sviluppare standard innovativi in tema di efficienza energetica	Contribuire alla transizione verde del Paese attraverso la produzione di norme e formazione che favoriscano tecnologie e pratiche sostenibili
	L'implementazione di tecnologie green può contribuire al miglioramento della carbon footprint di CEI	Opportunità: Saving di costi e miglioramento degli indicatori ESG	Mitigare il cambiamento climatico attraverso azioni dirette del CEIRidurre l'impatto ambientale diretto del CEI

Strategia per la sostenibilità ambientale

Il Comitato Elettrotecnico Italiano contribuisce attivamente allo sviluppo e all'implementazione di politiche e normative volte a sostenere la transizione energetica e la riduzione delle emissioni di carbonio. Attraverso il proprio ruolo nel policy making e nella normazione tecnica, il CEI supporta istituzioni, imprese e professionisti nell'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili.

A partire dal 2024

“
il CEI ha ulteriormente rafforzato il proprio contributo in questo ambito attraverso la pubblicazione del White Paper “Smart Building”.
”

Il White Paper “Smart Building” si configura come un documento di riferimento per la progettazione e realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, in coerenza con le principali direttive nazionali ed europee in materia di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile. Elaborato nell'ambito del Tavolo di Confronto 3 “Transizione Energetica”, il documento fornisce linee guida operative rivolte a professionisti del settore ed enti pubblici, con particolare attenzione agli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle strategie europee di efficientamento energetico.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere l'evoluzione tecnologica del comparto edilizio attraverso l'adozione di soluzioni digitali e impiantistiche avanzate, in grado di ridurre i consumi energetici e favorire la diffusione delle fonti rinnovabili. L'approccio delineato nel White Paper è coerente con i più recenti standard di edifici a zero emissioni (ZEB – Zero Emission Buildings) e contribuisce ad anticipare gli obiettivi di neutralità climatica fissati dall'Unione Europea al 2050.

In coerenza con l'evoluzione metodologica adottata nel presente report, tali iniziative sono state inoltre analizzate secondo la logica IRO (Impatti, Rischi e Opportunità). In particolare, esse evidenziano come il contributo del CEI alla normazione tecnica in ambito energetico generi impatti positivi rilevanti in termini di efficientamento e riduzione delle emissioni, contribuendo al contempo a mitigare rischi di natura normativa e tecnologica per gli operatori del settore e a favorire opportunità di innovazione e sviluppo legate alla transizione energetica. In questo senso, l'attività del CEI si configura non solo come leva di conformità regolatoria, ma anche come abilitatore di valore sostenibile nel lungo periodo.



Efficientamento energetico ed emissioni

GR 302-1, 305-1

Il Comitato Elettrotecnico Italiano monitora costantemente i propri consumi energetici, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e ridurre gli impatti ambientali associati alle proprie attività. I consumi energetici dell'organizzazione sono riconducibili principalmente all'utilizzo di gas metano per il riscaldamento degli ambienti e di energia elettrica per il funzionamento delle infrastrutture e degli impianti. Nel confronto tra il 2024 e il 2025, si osserva un incremento dei consumi di gas metano, a fronte di una lieve riduzione dei consumi di energia elettrica. Tali dinamiche risultano essere fisiologicamente influenzate da variabili operative, tra cui le condizioni climatiche, il grado di utilizzo degli spazi e l'intensità delle attività svolte presso la sede. Pertanto, il dato non risulta essere riferibile ad un peggioramento degli indicatori di natura ESG.

Indicatore	2025	2024
Gas metano consumato (Smc)	12.052	9.410
Energia elettrica consumata (kWh)	214.618	217.828

Il monitoraggio degli indicatori relativi ai consumi energetici ha permesso di giungere ad una prima approssimazione delle emissioni prodotte dal CEI. In tal senso, si è scelto di potenziare ulteriormente tale processo di stima mediante il ricorso ai fattori di conversione proposti dall'ISPRA. Tale impostazione metodologica permette, infatti, di definire un approccio metodologico standardizzabile ed in grado di favorire la comparazione delle performance di CEI rispetto ai trend di settore. L'analisi evidenzia come il dato relativo alle emissioni risulti essere in miglioramento, un dato che beneficia degli effetti connessi al ricalcolo dei fattori di emissione da parte dell'ISPRA.

Unità di misura	2025	2024
Gas metano consumato (Smc)	12.052	9.410
Fattore di conversione	2,029 10 ³	2,019 10 ³
TCO2 Eq.	24,45	19,00
Unità di misura	2.025	2.024
Energia elettrica	214.618	217.828
Fattore di conversione	198,9 g CO2/kWh	236,3 g CO2/kWh
TCO2 Eq.	42,688	51,473
Tonnellate di CO2 - Totale	67,141	70,472



Gestione delle risorse e riduzione degli sprechi

GR 303-5, 306-1

Il CEI monitora i propri consumi idrici al fine di garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali e contribuire alla riduzione degli impatti ambientali associati alle proprie attività operative. Nel corso degli ultimi esercizi, l'analisi dei consumi ha consentito di acquisire una maggiore consapevolezza in merito ai fabbisogni idrici dell'organizzazione, rappresentando un primo passo verso l'adozione di eventuali misure di efficientamento. In linea con le dimensioni e la natura delle attività svolte dal CEI, i consumi idrici risultano prevalentemente connessi agli usi civili all'interno della sede (servizi igienici, pulizia e servizi generali). Seppur per valori relativamente contenuti, nel 2025 si registra un incremento dei consumi rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile principalmente a fattori operativi e organizzativi, quali una maggiore presenza presso la sede o un utilizzo più intensivo degli spazi. Il monitoraggio continuo di tale indicatore consentirà al CEI di valutare eventuali azioni di miglioramento volte a ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica nel tempo.

Indicatore	2025	2024
Totale consumo di acqua (megalitri - ML)	942 m ³	720 m ³

Il Comitato Elettrotecnico Italiano adotta un approccio orientato alla gestione responsabile dei rifiuti, promuovendo comportamenti sostenibili all'interno della propria organizzazione. In particolare, il CEI ha avviato attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, finalizzate a favorire una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. A tal fine, sono stati predisposti, su ciascun piano della sede, appositi contenitori dedicati alle diverse frazioni – carta, vetro, plastica, organico e indifferenziato – al fine di facilitare il corretto conferimento e migliorare le performance di riciclo. Per quanto riguarda i rifiuti speciali, il CEI produce esclusivamente toner esausti derivanti dalle attività di stampa. La gestione di tali rifiuti è affidata a operatori autorizzati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, il CEI ha stipulato una convenzione con A2A Ambiente S.p.A., che prevede il ritiro periodico dei toner su richiesta. A fronte di ciascun intervento viene rilasciato il relativo Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR), firmato dal trasportatore autorizzato, a garanzia della tracciabilità e della corretta gestione del processo di smaltimento.





Capitolo 8

Nota Metodologica



L'evoluzione del percorso di rendicontazione del CEI

La sostenibilità rappresenta oggi un tema centrale nel panorama normativo e istituzionale globale. Le principali istituzioni internazionali e nazionali sono sempre più impegnate nell'affrontare le sfide ambientali e sociali che già incidono sulla vita delle persone e che avranno un impatto crescente nei prossimi anni. In questo contesto, l'Unione Europea ha assunto un ruolo di primo piano, ponendo la sostenibilità al centro delle proprie strategie politiche e di sviluppo, come dimostrano gli obiettivi di neutralità climatica e gli ambiziosi traguardi fissati per il 2050 nell'ambito del Green Deal europeo.

Negli ultimi anni, il contesto economico e aziendale europeo è stato profondamente trasformato dall'introduzione di nuove normative in materia di rendicontazione della sostenibilità. Tra queste assume particolare rilievo la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia nel settembre 2024, che introduce nuovi obblighi di trasparenza sulle informazioni di sostenibilità per le imprese che soddisfano specifici requisiti dimensionali e organizzativi, tra cui fatturato, numero di dipendenti e natura giuridica.

Sebbene il Comitato Elettrotecnico Italiano non rientri tra i soggetti direttamente obbligati all'applicazione della CSRD, il ruolo strategico che l'ente ricopre a livello nazionale, europeo e internazionale rende particolarmente rilevante l'adozione di un approccio proattivo alla sostenibilità. In questo quadro si inserisce la decisione di intraprendere un percorso volontario di rendicontazione delle proprie performance ESG.

Il presente documento rappresenta il secondo Report di Sostenibilità del CEI e si colloca in un percorso di progressivo rafforzamento della trasparenza e dell'accountability nei confronti degli stakeholder. Rispetto alla precedente edizione, il report introduce un ulteriore consolidamento delle informazioni rendicontate, favorendo una maggiore sistematizzazione dei dati e, ove possibile, l'introduzione di elementi di comparabilità tra gli esercizi.

L'impegno del CEI nella sostenibilità si esprime principalmente lungo due direttrici complementari. Da un lato, l'ente genera un impatto indiretto attraverso lo sviluppo e la diffusione di norme tecniche che promuovono l'innovazione sostenibile nei settori dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Gli standard tecnici

rappresentano infatti strumenti fondamentali per supportare la transizione energetica, favorire l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e contribuire alla diffusione di pratiche sostenibili da parte di imprese, istituzioni e operatori del settore.

Dall'altro lato, il CEI è impegnato direttamente nella gestione sostenibile delle proprie attività organizzative e della propria sede, adottando pratiche volte a ridurre il proprio impatto socio-ambientale. Tale impegno si traduce in iniziative orientate al miglioramento dell'efficienza energetica, alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla promozione di comportamenti improntati ai principi di etica, trasparenza e legalità. Queste azioni testimoniano la volontà dell'organizzazione di integrare progressivamente i principi della sostenibilità nei propri processi operativi e gestionali. Particolare attenzione è inoltre dedicata al benessere delle persone che operano all'interno dell'organizzazione. Le risorse umane rappresentano infatti il cuore dell'attività del CEI e costituiscono un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In quest'ottica, l'ente promuove un ambiente di lavoro inclusivo, equo e stimolante, valorizzando le competenze e la diversità come fattori fondamentali per favorire innovazione, crescita organizzativa e qualità delle attività svolte.

Le tematiche oggetto di rendicontazione sono state validate attraverso un'attività strutturata di stakeholder engagement, propedeutica alla definizione dei contenuti del report. In particolare, il CEI ha avviato un processo di consultazione degli stakeholder interni ed esterni attraverso la somministrazione di un questionario finalizzato alla valutazione dei temi di maggiore rilevanza per l'organizzazione. Il processo ha consentito di identificare e prioritizzare gli aspetti ambientali, sociali e di governance più significativi, che costituiscono la base informativa della presente rendicontazione.

Con questo secondo Report di Sostenibilità, il CEI non si limita quindi a descrivere le iniziative già avviate, ma intende consolidare un percorso strutturato di miglioramento continuo, orientato alla creazione di valore nel lungo periodo e coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e con le priorità strategiche dell'Unione Europea.

Lo standard di rendicontazione

GR 2-2, 2-3, 2-4, 2-5

Il CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano redige il proprio Report di Sostenibilità seguendo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) 2021, secondo l'approccio "in accordance with", rispettando quindi i nove criteri previsti dal GRI 1 – Foundation 2021. Il framework GRI rappresenta oggi il sistema di rendicontazione della sostenibilità più diffuso e riconosciuto a livello internazionale e consente alle organizzazioni di comunicare in modo trasparente e comparabile le proprie performance economiche, ambientali e sociali.

L'adozione di questo standard testimonia l'impegno del CEI nella ricerca dei più elevati livelli di trasparenza e accountability, attraverso l'utilizzo di metodologie di rendicontazione consolidate e riconosciute a livello internazionale. In qualità di ente di normazione tecnica, il CEI attribuisce particolare importanza alla qualità, all'affidabilità e alla comparabilità delle informazioni diffuse agli stakeholder, promuovendo una comunicazione sempre più strutturata e coerente con le migliori pratiche di reporting di sostenibilità.

I GRI Standards (2021) offrono infatti un approccio strutturato e flessibile che consente alle organizzazioni di identificare, misurare e comunicare i propri impatti in modo chiaro, confrontabile e accessibile agli stakeholder. Grazie alla loro completezza, tali standard si adattano efficacemente alla realtà del CEI, permettendo di rendicontare non solo gli impatti diretti delle proprie attività, ma anche il contributo indiretto alla sostenibilità derivante dall'elaborazione e diffusione di norme tecniche nei settori dell'elettrotecnica, dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Inoltre, l'utilizzo dei GRI Standards 2021 consente, grazie al principio di interoperabilità, di avviare un primo raccordo con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), i nuovi standard europei di rendicontazione introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Questo approccio favorisce un progressivo allineamento alle evoluzioni normative europee in materia di sostenibilità.

Data l'assenza di uno standard settoriale GRI pienamente rappresentativo del modello di business del CEI, si è scelto di integrare il framework GRI con il riferimento ai Sustainability Accounting Standards Board (SASB). Gli standard SASB offrono infatti metriche settoriali specifiche utili per individuare gli aspetti di sostenibilità finanziariamente rilevanti e per rafforzare l'analisi delle tematiche ESG più pertinenti per l'organizzazione.

L'adozione di questo approccio metodologico integrato ha consentito al CEI di sviluppare un processo di analisi di materialità strutturato e

progressivamente evoluto nel tempo. In particolare, nel presente report l'analisi di materialità è stata ulteriormente affinata attraverso il ricorso ad una logica IRO (Impacts, Risks and Opportunities), coerente con l'impostazione metodologica introdotta dagli ESRS.

Questo approccio ha permesso di valutare in modo più sistematico:

- gli impatti generati dalle attività del CEI sull'ambiente e sulla società;
- i rischi che fattori ambientali, sociali e di governance possono determinare per l'organizzazione;
- le opportunità che emergono dalla transizione verso modelli economici più sostenibili.

L'applicazione della logica IRO ha consentito di rafforzare il processo di identificazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, migliorando la comprensione delle interconnessioni tra attività del CEI, contesto operativo e aspettative degli stakeholder.

Nel processo di rendicontazione, il CEI ha applicato i GRI Standards ponendo particolare attenzione agli indicatori maggiormente rilevanti per il proprio contesto organizzativo. Tra questi rientrano, in particolare, gli indicatori relativi alla governance, alla gestione delle risorse energetiche, alle politiche di inclusione e diversità e alla formazione e sviluppo delle competenze del personale.

Il perimetro di rendicontazione del presente Report di Sostenibilità coincide con quello del bilancio d'esercizio del CEI. Il documento ha carattere annuale e fa riferimento ai dati e alle informazioni relative all'esercizio 2025 (01/01/2025 – 31/12/2025). Ove disponibili, sono stati inoltre introdotti elementi di confronto con l'esercizio precedente al fine di favorire una prima lettura evolutiva delle performance dell'organizzazione. Eventuali dati e informazioni relativi a periodi successivi o antecedenti sono stati opportunamente esplicitati nel testo.

Tenuto conto del progressivo affinamento del processo di raccolta delle informazioni, il presente report, ove opportuno, riporta la versione aggiornata dei dati relativi al 2024. Tale scelta, si lega alla volontà di CEI nel fornire dati puntuali in grado di garantire analisi di tipo comparativo a beneficio degli stakeholder.

Il presente documento non è stato sottoposto a procedure di revisione esterna. Tuttavia, il CEI considera il confronto con i propri stakeholder un elemento fondamentale per il miglioramento continuo delle proprie pratiche di rendicontazione. Per eventuali commenti, osservazioni o suggerimenti relativi al report è possibile contattare l'organizzazione all'indirizzo: sustainability@ceinorme.it.



Il sistema di raccolta dati

Il processo di raccolta dati per il Bilancio di Sostenibilità del CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano è stato strutturato in modo rigoroso e sistematico, con l'obiettivo di garantire affidabilità, completezza e tracciabilità delle informazioni rendicontate. Il sistema di raccolta dati è stato progettato per rispondere ai requisiti di qualità previsti dai GRI Standards, assicurando coerenza metodologica e trasparenza nel processo di reporting.

La raccolta delle informazioni è stata sviluppata attraverso schede di raccolta dati specifiche per ciascun indicatore GRI, predisposte dal team di progetto e inviate ai referenti interni responsabili della produzione delle informazioni (data owner). I data owner hanno provveduto a fornire i dati necessari facendo riferimento a documenti interni, sistemi gestionali e report operativi dell'organizzazione. Tale approccio risponde alla volontà di strutturare un sistema di reporting sempre più trasparente, sistematizzato e replicabile nel tempo.

In una fase preliminare, sono state inoltre condotte interviste con i responsabili di funzione al fine di ottenere una visione completa del contesto di sostenibilità dell'organizzazione, delle principali attività svolte e delle fonti informative disponibili. Successivamente, il processo di raccolta e validazione dei dati è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'organizzazione di focus group con i data owner, finalizzati ad approfondire specifiche tematiche di sostenibilità e a raccogliere ulteriori informazioni qualitative utili alla contestualizzazione dei dati quantitativi.

Fase	Descrizione	
1	 Definizione del perimetro e delle fonti informative	Individuazione dei confini di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità e identificazione delle fonti informative più affidabili e coerenti con il perimetro organizzativo del CEI. In questa fase sono stati mappati i sistemi informativi, i documenti interni e le basi dati utili alla raccolta delle informazioni richieste dagli indicatori GRI.
2	 Raccolta dei dati	Predisposizione e invio di schede di raccolta dati specifiche per ciascun indicatore GRI ai referenti interni (data owner). I data owner hanno fornito informazioni quantitative e qualitative attingendo a documenti interni, sistemi gestionali e report operativi. I dati raccolti hanno riguardato gli standard universali GRI e gli standard specifici, relativi alla performance economica, agli aspetti sociali e agli indicatori ambientali.
3	 Confronto e approfondimento con i data owner	Organizzazione di momenti di confronto e focus group con i responsabili delle diverse funzioni aziendali al fine di approfondire le informazioni raccolte, chiarire eventuali aspetti interpretativi e integrare ulteriori elementi qualitativi utili alla contestualizzazione dei dati e alla descrizione delle iniziative di sostenibilità del CEI.
4	 Verifica e consolidamento dei dati	Attività di revisione, verifica e consolidamento delle informazioni raccolte, svolta con il coinvolgimento dei team CEI e di JOIN Group, finalizzata a risolvere eventuali incongruenze, integrare dati mancanti e garantire la coerenza complessiva del sistema informativo di rendicontazione.

Il team di progetto

La predisposizione del Bilancio ha visto il coinvolgimento di un team interdisciplinare composto dai referenti delle principali funzioni aziendali del CEI, al fine di assicurare una raccolta dati accurata e una rappresentazione coerente delle diverse aree operative dell'organizzazione.

Tra le funzioni coinvolte nel processo di rendicontazione rientrano: la Direzione Generale, i Servizi Generali, l'area Personale, Amministrazione e Controllo, la funzione ICT, la Direzione Tecnica, l'Area Vendite e Formazione, nonché l'area Comunicazione ed Eventi.

A supporto del team interno, la società di consulenza Join Group ha affiancato il CEI nel processo di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, fornendo supporto metodologico e tecnico nella strutturazione del sistema di reporting e contribuendo a garantire l'allineamento del documento agli standard internazionali di rendicontazione della sostenibilità.





Capitolo 9

Allegati

GRI Content index

DICHIARAZIONE D'USO	Il CEI ha presentato un report di sostenibilità in conformità agli Standard GRI per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.
GRI UTILIZZATO	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
STANDARD DI SETTORE PERTINENTE	N/A

GRI STANDARD	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINE	OMISSIONE			SDGs	
				REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE		
INFORMATIVE GENERALI								
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	La nostra identità	11					
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Lo standard di rendicontazione	83					
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Lo standard di rendicontazione	83					
	2-4 Restatement delle informazioni	Lo standard di rendicontazione	83					
	2-5 Assurance esterna	Lo standard di rendicontazione	83					
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Il modello di business e l'attività normativa	52-56					
	2-7 Dipendenti	I nostri collaboratori	63				 	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	I nostri collaboratori	63					
	2-9 Struttura e composizione della governance	Il sistema di governo societario	39-42				 	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Il Presidente Generale	43				 	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il Presidente Generale	43					
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il Presidente Generale	43					
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La gestione dei rischi	46					
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'analisi IRO	29-31					
	2-15 Conflitti d'interesse	I principi etici del CEI	17					
	2-16 Comunicazione delle criticità	La gestione dei rischi	46					

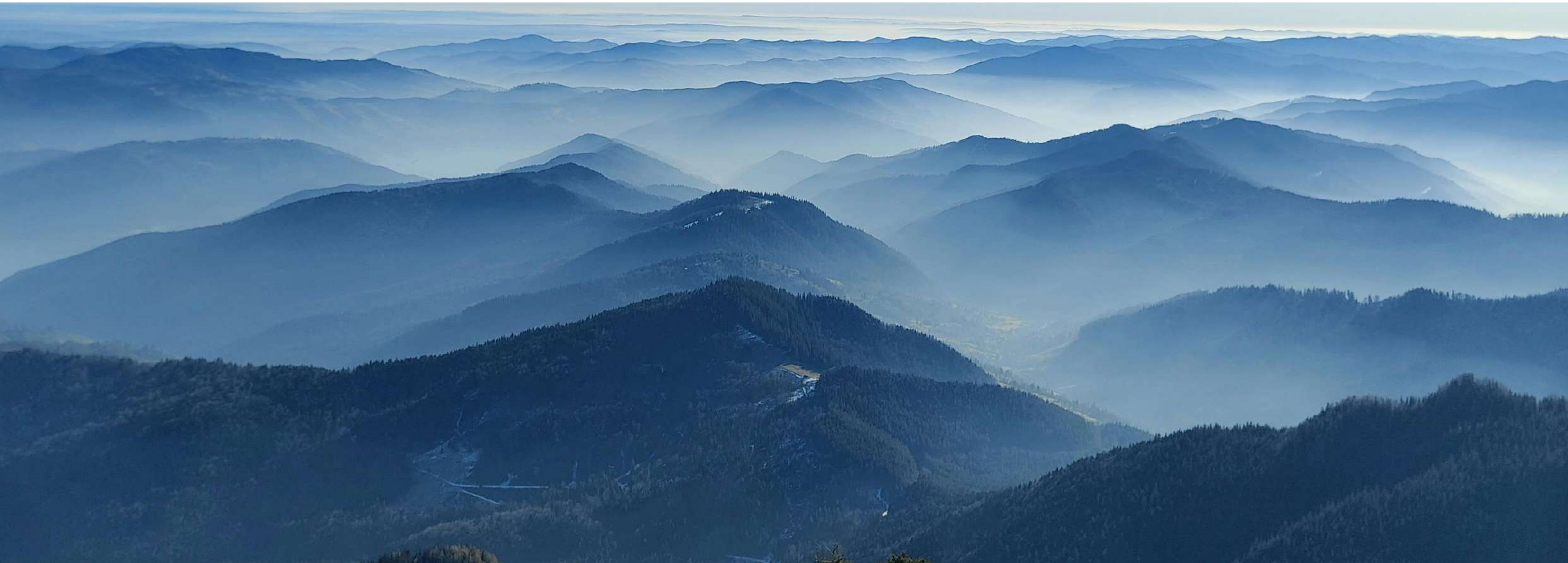
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo		Information unavailable/incomplete	Data l'assenza di obblighi normativi, non sono previste deleghe formali in tema di iniziative di tipo ESG.			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Information unavailable/incomplete	Il CEI ha avviato un percorso di avvicinamento in tema di MBO			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Il presidente generale	43				
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Il Consiglio	41-42				
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	I nostri collaboratori	63-65				
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	7				
	2-23 Impegno in termini di policy	Le attività di public engagement	70				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Le attività di public engagement	70				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi		Information unavailable/incomplete	Il CEI non è sottoposto ad obblighi in tema di compensazione			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Benessere organizzativo	67				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Servizi per istituzioni e soggetti terzi	16				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Servizi per istituzioni e soggetti terzi	52-54				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Le attività di public engagement	70				
	2-30 Contratti collettivi	I nostri collaboratori	63-65				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di materiali determinazione dei temi	Analisi di materialità	22-28				
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
TEMA MATERIALE N.1: SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	67-68				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro	67-68				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza sul lavoro	67-68				



TEMA MATERIALE N.2: ETICA E LEGALITÀ							
GRI 3: Temi materiali 2021 materiali	3-3 Gestione dei temi	Analisi di materialità	22-28				
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	I numeri del CEI	51-53				
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Le politiche aziendali	45				
TEMA MATERIALE N.3: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Efficientamento energetico ed emissioni	78-79				
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Efficientamento energetico ed emissioni	78-79		Information unavailable/incomplete	Il dato fa riferimento ai soli consumi elettrici.	
TEMA MATERIALE N.4: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CYBERSECURITY							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Innovazione e digital transition	57				
TEMA MATERIALE N.5: GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-3 Prelievo idrico	Gestione delle Risorse e Riduzione degli Sprechi	79				
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione delle Risorse e Riduzione degli Sprechi	79				
TEMA MATERIALE N.6: COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ED UNIVERSITÀ							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Le partnership strategiche	55				
TEMA MATERIALE N.7: INTEGRITÀ PROFESSIONALE ED ADOZIONE DI PRATICHE GESTIONALI CORRETTE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	8-15				
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Le politiche aziendali	28				

TEMA MATERIALE N.8: GESTIONE RESPONSABILE E SICURA DEI DATI DEI CLIENTI							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	La cybersecurity ed il GDPR 2016/679	47				
TEMA MATERIALE N.9: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	I nostri collaboratori	63				
GRI 401: Occupazione	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cultura aziendale e inclusione	66-67				
GRI 401: Occupazione	401-3 Congedo parentale	Cultura aziendale e inclusione	66-67				
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Programmi di sviluppo e formazione	68-69				
TEMA MATERIALE N.10: CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Le attività formative	58				
TEMA MATERIALE N.11: GOVERNANCE TRASPARENTE E PARTECIPATA							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	I nostri collaboratori/ Il sistema di governo societario	63; 39-42				
TEMA MATERIALE N.12: CONTRIBUTO DELLA NORMAZIONE IN AMBITO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE							
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	22-28				
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Il modello di business e l'attività normativa	34-35				

SASB Content index



Impact Materiality

SEZIONE 1 - LISTA IMPATTI											SEZIONE 2 - VALUTAZIONE TOP & MIDDLE MANAGEMENT						
Dimensione ESG	Tema	Materialità di impatto	Descrizione dell'impatto	Tipologia impatto		Fonte impatto nella catena del valore			Dimensione temporale			RILEVANZA			PROBABILITA'		
				Negativo/Positivo	Effettivo/Potenziale	Attività a monte	Attività dirette	Attività a valle	Breve termine	Medio Termine	Lungo termine	Entità	Portata	Irrimediabilità			
Ambientale	Normazione per la sostenibilità ambientale	3,87	Le norme tecniche favoriscono la diffusione di tecnologie a minore impatto ambientale e supportano la transizione energetica del settore elettrico.	Positivo	Effettivo					X		X		Alta	Globale		
Ambientale	Efficientamento energetico	4,26	L'aggiornamento degli standard tecnici contribuisce alla riduzione dei consumi energetici degli impianti elettrici e delle infrastrutture.	Positivo	Effettivo							X		Alta	Globale		
			L'implementazione di tecnologie green può contribuire al miglioramento della carbon footprint di CEI	Positivo	Effettivo		X		X			Bassa	Locale				
Ambientale	Gestione delle risorse	4,18	Il mancato recepimento dei criteri espliciti di economia circolare nella normazione tecnica potrebbe rallentare l'adozione di modelli di produzione sostenibili nel settore elettrotecnico.	Negativo	Potenziale		X						X	Media	Globale	2 - Medio Bassa	3 (41-60%)
			La digitalizzazione delle norme potrebbe contribuire ad un utilizzo maggiormente efficace ed efficiente delle risorse	Positivo	Potenziale	X	X	X		X		Alta	Globale				5 (81%-100%)
Ambientale	Tutela della biodiversità	3,56	La limitata integrazione di aspetti ecosistemici nella normazione delle infrastrutture elettriche potrebbe contribuire indirettamente a pressioni sugli ecosistemi.	Negativo	Potenziale		X					X		Media	Nazionale	3 - Media	3 (41-60%)
Sociale	Diversity, Equity & Inclusion	3,47	Una rappresentanza non pienamente diversificata nei gruppi di lavoro tecnici potrebbe ridurre pluralità di competenze e punti di vista nei processi di normazione.	Negativo	Potenziale	X	X			X				Bassa	Globale	1 - Scarsa	3 (41-60%)
			Promozione di iniziative aventi lo scopo di promuovere la cultura della diversità della parità di genere nel CEI	Positivo	Potenziale		X		X			Media	Locale				4 (61-80%)
Sociale	Gestione e valorizzazione delle persone	3,94	Investimenti nella formazione e nello sviluppo professionale migliorano la qualità delle attività normative e organizzative.	Positivo	Effettivo		X		X					Alta	Locale		
			Policy volte a migliorare il work-life balance dei dipendenti	Positivo	Effettivo		X		X			Alta	Locale				
Sociale	Salute e sicurezza dei dipendenti	4,33	L'adozione di pratiche organizzative sicure tutela il benessere dei lavoratori e la continuità operativa dell'ente.	Positivo	Effettivo		X		X					Alta	Locale		
Sociale	Progetti e coinvolgimento delle comunità	3,33	Il coinvolgimento delle comunità professionali attive nei territori contribuisce a ridurre la diffusione della cultura della sicurezza elettrica e della standardizzazione.	Positivo	Effettivo	X			X		X			Media	Nazionale		
			Sviluppo di iniziative non strettamente riferibili all'attività di normazione a beneficio della comunità	Positivo	Effettivo		X		X			Media	Locale				
			La partecipazione attiva ad iniziative di carattere internazionale può favorire lo sviluppo di nuove competenze utili alle comunità di riferimento	Positivo	Effettivo		X			X		Alta	Globale				

96

97

SEZIONE 1 - LISTA IMPATTI												SEZIONE 2 - VALUTAZIONE TOP & MIDDLE MANAGEMENT			
Dimensione ESG	Tema	Materialità di impatto	Descrizione dell'impatto	Tipologia impatto		Fonte impatto nella catena del valore			Dimensione temporale			RILEVANZA			PROBABILITA'
				Negativo/Positivo	Effettivo/Potenziale	Attività a monte	Attività dirette	Attività a valle	Breve termine	Medio Termine	Lungo termine	Entità	Portata	Irrimediabilità	
Sociale	Collaborazione con istituzioni e università	4,13	Le partnership istituzionali e accademiche favoriscono innovazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico.	Positivo	Effettivo	X	X			X		Media	Nazionale		
			Sviluppo di partnership riguardanti progettualità non strettamente riconducibili all'attività normativa	Positivo	Effettivo		X		X			Media	Nazionale		
Sociale	Customer relationship management	3,93	Inefficienze nella gestione delle relazioni con i soci potrebbe comportare la perdita di quote associative.	Negativo	Potenziale	X			X			Media	Nazionale		2 (21-40%)
Governance	Gestione responsabile dei dati dei clienti	3,98	Eventuali vulnerabilità nella protezione dei dati potrebbero generare rischi reputazionali e legali.	Negativo	Potenziale		X		X			Alta	Nazionale	3 - Media	2 (21-40%)
			Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza	Positivo	Potenziale		X			X		Media	Nazionale		4 (61-80%)
Governance	Integrità professionale	4,06	Potenziali conflitti di interesse nei processi di normazione potrebbero compromettere la credibilità dell'ente.	Negativo	Potenziale		X			X		Alta	Nazionale	5 - Elevata	1 (0-20%)
			Integrare i principi ESG nella gestione del CEI e nella rendicontazione delle attività	Positivo	Effettivo		X		X			Alta	Nazionale		
Governance	Etica e legalità	4,29	Il mancato allineamento alle linee guida di indirizzo internazionale può determinare l'esclusione del CEI dall'attività normativa	Negativo	Potenziale		X			X		Alta	Globale	5 - Elevata	1 (0-20%)
Governance	Intelligenza artificiale e cybersecurity	4,19	L'adozione di strumenti digitali e IA senza adeguati controlli può generare rischi operativi e di sicurezza informatica.	Negativo	Potenziale		X		X			Media	Nazionale	3 - Media	3 (41-60%)
			L'avvio di progettualità in tema di IA e Cybersecurity può contribuire alla normazione di un nuovo ambito di attività	Positivo	Effettivo		X			X		Media	Globale		
Governance	Governance trasparente e partecipata	3,9	Partecipazione a network sovra-nazionali	Positivo	Effettivo	X			X			Alta	Globale		

Financial materiality

SEZIONE 1 - LISTA RISCHI E OPPORTUNITÀ														SEZIONE 2 - VALUTAZIONE TOP & MIDDLE MANAGEMENT		
Dimensione ESG	Temi	Impatto		Rischi/ Opportunità												
		Descrizione		Descrizione	Rischi/ Opportunità		Fonte impatto nella catena del valore				Dimensione Temporale				MAGNITUDO	PROBABILITA'
							Attività a monte	Attività direttive	Attività a valle		Breve Termine	Medio Termine	Lungo Termine			
Ambientale	Normazione per la sostenibilità ambientale	Le norme tecniche favoriscono la diffusione di tecnologie a minore impatto ambientale e supportano la transizione energetica del settore elettrico.	Positivo	Opportunità	Consolidamento del ruolo di CEI come riferimento tecnico nella transizione ecologica				X			X			5- Altamente impattante	3 (41-60%)
Ambientale	Efficientamento energetico	L'aggiornamento degli standard tecnici contribuisce alla riduzione dei consumi energetici degli impianti elettrici e delle infrastrutture.	Positivo	Opportunità	Opportunità di sviluppare standard innovativi in tema di efficienza energetica			X	X		X				4- Abbastanza impattante	5 (81%-100%)
		L'implementazione di tecnologie green può contribuire al miglioramento della carbon footprint del CEI	Positivo	Opportunità	Saving di costi e miglioramento degli indicatori ESG			X			X				2- Poco impattante	4 (61-80%)
Ambientale	Gestione delle risorse	Il mancato recepimento dei criteri espliciti di economia circolare nella normazione tecnica potrebbe rallentare l'adozione di modelli di produzione sostenibili nel settore elettrotecnico.	Negativo	Rischio	Rischio di scarsa o nulla rilevanza della normazione CEI nell'ambito del dibattito in tema di economia circolare			X					X		5- Altamente impattante	2 (21-40%)
		La digitalizzazione delle norme potrebbe contribuire ad un utilizzo maggiormente efficace ed efficiente delle risorse	Positivo	Opportunità	Potenziali externalità positive derivanti dalla transizione dal cartaceo al digitale		X	X	X		X				3 - Impattante	5 (81%-100%)
Ambientale	Tutela della biodiversità	La limitata integrazione di aspetti ecosistemici nella normazione delle infrastrutture elettriche potrebbe contribuire indirettamente a pressioni sugli ecosistemi.	Negativo	Rischio	Rischio reputazionale legato alla scarsa integrazione degli aspetti ambientali territoriali			X					X		2- Poco impattante	2 (21-40%)
Sociale	Diversity, Equity & Inclusion	Una rappresentanza non pienamente diversificata nei gruppi di lavoro tecnici potrebbe ridurre pluralità di competenze e punti di vista nei processi di normazione.	Negativo	Rischio	Rischio di ridotta rappresentatività e innovazione nei processi di normazione		X	X			X				4- Abbastanza impattante	3 (41-60%)
		Promozione di iniziative aventi lo scopo di promuovere la cultura della diversità della parità di genere nel CEI	Positivo	Opportunità	Fidelizzazione dello staff, riduzione del turnover e maggiore attrattività in fase di recruiting			X				X			4- Abbastanza impattante	4 (61-80%)
Sociale	Gestione e valorizzazione delle persone	Investimenti nella formazione e nello sviluppo professionale migliorano la qualità delle attività normative e organizzative.	Positivo	Opportunità	Potenziamento delle competenze tecniche interne e sviluppo capitale umano			X			X				5- Altamente impattante	5 (81%-100%)
		Policy volte a migliorare il work-life balance dei dipendenti	Positivo	Opportunità	Fidelizzazione dello staff, riduzione del turnover e maggiore attrattività in fase di recruiting			X				X			3 - Impattante	3 (41-60%)

Sociale	Salute e sicurezza dei dipendenti	L'adozione di pratiche organizzative sicure tutela il benessere dei lavoratori e la continuità operativa dell'ente.	Positivo	Opportunità	Opportunità di migliorare il benessere organizzativo e la produttività
Sociale	Progetti e coinvolgimento delle comunità	Il coinvolgimento delle comunità professionali attive nei territori contribuisce a ridurre la diffusione della cultura della sicurezza elettrica e della standardizzazione.	Positivo	Opportunità	Opportunità di diffusione massiva della cultura tecnica
		Sviluppo di iniziative non strettamente riferibili all'attività di normazione a beneficio della comunità	Positivo	Opportunità	Benefici reputazionali nell'ambito delle partnership istituzionali che vedono la partecipazione del CEI
		La partecipazione attiva ad iniziative di carattere internazionale può favorire lo sviluppo di nuove competenze utili alle comunità di riferimento	Positivo	Opportunità	Accesso a conoscenze esterne e consolidamento della leadership nel settore
Sociale	Collaborazione con istituzioni e università	Le partnership istituzionali e accademiche favoriscono innovazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico.	Positivo	Opportunità	Opportunità di rafforzare ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
		Sviluppo di partnership riguardanti progettualità non strettamente riconducibili all'attività normativa	Positivo	Opportunità	Vantaggi di tipo reputazionale derivanti da un maggiore grado di coinvolgimento nell'ambito delle attività accademiche
Sociale	Customer relationship management	Inefficienze nella gestione delle relazioni con i soci potrebbe comportare la perdita di quote associative.	Negativo	Rischio	Rischio di perdita di fiducia e soddisfazione della base associativa
Governance	Gestione responsabile dei dati dei clienti	Eventuali vulnerabilità nella protezione dei dati potrebbero generare rischi reputazionali e legali.	Negativo	Rischio	Rischio legale e reputazionale legato a violazioni dei dati
		Promuovere la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi CEI per migliorarne l'efficienza e la trasparenza	Positivo	Opportunità	Efficientamento dei processi e saving di costi dovuti all'assenza di sistemi informativi di supporto
Governance	Integrità professionale, etica e legalità	Potenziali conflitti di interesse nei processi di normazione potrebbero compromettere la credibilità dell'ente.	Negativo	Rischio	Rischio di delegittimazione
		Integrare i principi ESG nella gestione del CEI e nella rendicontazione delle attività	Positivo	Opportunità	Opportunità derivanti dall'elevato grado di attenzione riposto dalla comunità ai parametri ESG
Governance	Etica e legalità	Il mancato allineamento alle linee guida di indirizzo internazionale può determinare l'esclusione del CEI dall'attività normativa	Negativo	Rischio	Esclusione dalle attività normative e perdita della business continuity
Governance	Intelligenza artificiale e cybersecurity	L'adozione di strumenti digitali e IA senza adeguati controlli può generare rischi operativi e di sicurezza informatica.	Positivo	Opportunità	Esposizione a nuovi rischi derivanti dall'uso e/o abuso delle nuove tecnologie
		L'avvio di progettualità in tema di IA e Cybersecurity può contribuire alla normazione di un nuovo ambito di attività	Negativo	Opportunità	Accesso a nuovi ambiti di normazione
Governance	Governance trasparente e partecipata	Partecipazione a network sovra-nazionali	Positivo	Opportunità	Accreditamento internazionale del CEI

	X		X			3 - Impattante	4 (61-80%)
X		X		X		3 - Impattante	3 (41-60%)
	X		X			2- Poco impattante	3 (41-60%)
	X		X			3 - Impattante	4 (61-80%)
X	X		X			3 - Impattante	4 (61-80%)
	X		X			3 - Impattante	4 (61-80%)
		X		X		3 - Impattante	2 (21-40%)
	X		X			5- Altamente impattante	2 (21-40%)
	X			X		3 - Impattante	4 (61-80%)
	X				X	5- Altamente impattante	1 (0-20%)
	X		X			3 - Impattante	5 (81%-100%)
	X		X			5- Altamente impattante	1 (0-20%)
	X		X			5- Altamente impattante	2 (21-40%)
X			X			4- Abbastanza impattante	1 (0-20%)

Coordinamento editoriale
Paolo Andrico

Progetto grafico
Ilaria Demurtas

Stampa
Loretaprint

Milano, maggio 2026



VIA SACCARDO, 9
20134 - MILANO
WWW.CEINORME.IT





VIA SACCARDO, 9
20134 - MILANO
WWW.CEINORME.IT

